Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Giovedì, 14 luglio** — **Numero 164**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 33; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 418 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono elevati da lire mille a lire millecento gli stipendi dei commessi e portalettere, e da lire novecento a lire millecinquanta quelli dei vicecommessi e viceportalettere.

È portato a lire ottocento lo stipendio iniziale delle commesse.

È fissata in lire mille la retribuzione annua dei vuotacassette, dei portapieghi e dei portalettere suburbani.

Il Governo del Re è autorizzato ad introdurre nel bilancio della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi le variazioni derivanti dalla presente legge, che avrà effetto dal 1° luglio 1909.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 419 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 167,000 e le diminuzioni di stanziamento di eguale somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910, invocate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	14. Funzioni pubbliche e feste governative.	2,500 —
»	31. Spese casuali	25,000 —
»	60. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali	6,000 —
»	66. Spese pel funzionamanto dei laboratori della sanità pubblica.	2,000 —
»	68. Spese varie pei servizi della sanità pubblica, ecc.	18,000 —
»	78. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni ed indennità e spese varie per le visite di transito al bestiame per la frontiera e per la visita veterinaria nei porti - Spesa per lo alpeggio del bestiame, ecc.	6,000 —
»	81. Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali	5,000 —
»	110. Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città.	30,000 —
»	117. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica, ecc.	35,000 —
»	138. Carceri - Spese per esami e studi preparatori	2,000 —
»	144. Trasporti dei detenuti ed indennità di trasferta alle guardie	34,000 —
»	157. Sussidi alle Società di patronato pei liberali dal carcere	1,500 —
	Totale . . .	167,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	10. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse)	8,000 —
»	39. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	15,000 —
»	57. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali di vigilanza sui manicomi, ecc.	5,000 —
»	75. Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse)	3,000 —
»	84. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini	20,000 —
»	86. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse)	25,000 —
»	93. Corpo delle guardie di città - Stipendi e paghe, ecc. (Spese fisse)	65,000 —
»	130. Personale di custodia - Indennità d'alloggio	15,000 —
»	160. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	6,000 —
»	164. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848-49 delle Provincie siciliane, ecc.	5,000 —
	Totale . . .	167,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 420 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 1,340,000 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È autorizzata la spesa di L. 120,000 da inscriversi al capitolo n. 171-*ter* « Lavori straordinari di riparazioni e di manutenzione delle stazioni sanitarie di Poveglia e di Nisida » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

TABELLA delle maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1909-910.

Cap. n.	20. Indennità di missione agli impiegati ed al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale, escluse quelle per gli addetti ai gabinetti del ministro e del sotto segretario di Stato.	90,000 —

Cap. n. 97.	Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza, e per trasferimento alle guardie di città	50,000 —
» 98.	Compensi al personale di pubblica sicurezza, agli ufficiali, alle guardie di città e ad altri agenti di pubblica sicurezza, nonchè agli uscieri ed ai commessi di questura e di sezione, al personale di altre Amministrazioni ed a privati cittadini per concorso nell'arresto di malfattori e per altri servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - Premi per arresto di latitanti e per sequestro di armi . .	100,000 —
» 121.	Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica e indennità ai RR. carabinieri	1,000,000 —
» 139.	Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatori governativi e degli inservienti; combustibile e stoviglie. . . .	100,000 —
	Totale . . .	1,340,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 421 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Nel corso dell'esercizio 1910-911, il Governo è autorizzato ad assumere in ruolo, in relazione alle esigenze dei servizi, fino a 400 nuovi ufficiali postali telegrafici a L. 1200 del quadro I della tabella *B* annessa alla legge 19 luglio 1907, n. 515, giusta la facoltà consentita dall'art. 19 della legge medesima.

La spesa per corrispondere al detto personale le indennità dovutegli durante il periodo di alunnato farà carico al capitolo 19: « Indennità diverse con carattere permanente ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero delle poste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911
Numero	Denominazione	

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

I.

Stanziamenti comuni all'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi.

1.	Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	28,531,500 —
2.	Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	870,600 —
3.	Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	11,945,176 —
4.	Concorso dello Stato per l'inscrizione del personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse). . . .	192,024 —
5.	Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) . .	2,017,893 —
6.	Concorso dello Stato per l'inscrizione del personale di manutenzione e di sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse)	39,400 —
7.	Indennità di residenza in Roma al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale ed operaio in genere (Spese fisse) . .	338,000 —
8.	Compensi per lavori straordinari al personale ed agli agenti dipendenti dall'amministrazione.	3,250,000 —
9.	Avventizi e loro assimilati - Telegrafisti militari - Allievi meccanici - Operai in genere . .	220,000 —
10.	Indennità per infortuni sul lavoro agli agenti ed operai permanenti ed avventizi dell'Amministrazione postale e telegrafica ai quali non compete pensione a termini del R. decreto 6 giugno 1907, n. 716 (Spesa obbligatoria)	20,000 —
11.	Allievi fattorini - Fattorini in surrogazione di commessi - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche - Manovali addetti ai magazzini telegrafici ed ai bassi servizi	583,000 —
12.	Avventizi in aumento di impiegati e di agenti subalterni, assunti in servizio in circostanze straordinarie	45,000 —
13.	Indennità di tramutamento	80,000 —
14.	Indennità per missioni all'interno ed all'estero	419,000 —
15.	Indennità per visite d'ispezione	255,000 —
16.	Indennità di viaggio - soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche	480,000 —

17. Onorari per visite medico-fiscali . . . . 15,000 —
18. Propine ai componenti le Commissioni per esami nell'interesse dell'Amministrazione . . . 5,000 —
19. Indennità diverse con carattere permanente . 1,041,250 —
20. Indennità speciali al personale subalterno . . 101,400 —
21. Indennità per servizio prestato in tempo di notte ed eventuale semaforico . . . . 640,000 —
22. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . . 2,400 —
23. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —
24. Assegni e spese di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti . . . . 30,000 —
25. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio . . . . 90,000 —
26. Sussidi a funzionari ed agenti già appartenuti all'Amministrazione ed alle loro famiglie . . . 60,000 —
27. Spese casuali . . . . 34,000 —
28. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione centrale; per la stampa del Bollettino ufficiale, dei ruoli di anzianità degli impiegati, della relazione statistica, delle istruzioni, dei regolamenti e delle tabelle di variazioni pel servizio telegrafico . . 160,000 —
29. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale forniti dal Ministero . . . . 900,000 —
30. Residui passivi eliminati a sensi dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) per memoria

52,330,646 —

II.

Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi.

31. Spese d'ufficio . . . . 183,000 —
32. Acquisto di pubblicazioni per la biblioteca del Ministero - Rilegature - Acquisto di atti parlamentari per la collezione . . . . 4,000 —
33. Spese postali . . . . 8,000 —
34. Spese per bollo straordinario di cambiali (Spesa obbligatoria) . . . . 2,000 —
35. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali . . . . 100,000 —
36. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria 46,200 —
36-*bis*. Spese pel funzionamento dell'Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico . . . . . . 32,000 —

375,200 —

III.

Stanziamenti pei servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale.

A. *Servizi della posta.*

37. Mercedi ad agenti subalterni fuori ruolo assunti in temporanea sostituzione di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi . . . . 50,000 —
38. Rimunerazioni straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo . . . . 2,000 —
39. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse) . . . . 3,650,000 —
40. Sussidi agli agenti ed ex agenti rurali, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . 30,000 —
41. Spese per la istituzione di uffici italiani all'estero - Assegni ed indennità al personale applicatovi - Retribuzioni al personale avventizio - Spese di procacciato, d'ufficio, di francatura di corrispondenza e di telegrammi . . . . . . 210,000 —
42. Retribuzioni ai procacci per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spese fisse) . . . 7,480,000 —
43. Sussidi ai procacci, ex-procacci, alle loro vedove ed orfani . . . . 15,000 —
44. Canone annuo per il servizio postale sul lago di Garda (articolo 26 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125) (Spese fisse) . . . . 12,000 —
45. Canone annuo per il servizio postale a traverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893, numero 491, e R. decreto 23 novembre 1893, n. 208, art. 24) (Spese fisse) . . . . 24,800 —
46. Spese per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti; per qualsiasi prestazione ferroviaria; per trasporto a vuoto delle carrozze postali e per nolo di veicoli - Spese per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica - Retribuzioni per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . . 2,415,000 —
47. Compensi alle Società di navigazione esercenti servizi lacuali e fluviali per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria) . . . . 70,500 —
48. Trasporto delle valigie australiana e indiana (Spesa obbligatoria) . . . . 595,000 —
49. Spese eventuali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa obbligatoria) . . 60,000 —
50. Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti - Indennità di viaggio e di illuminazione ai messaggeri, portapieghi ed altri agenti dell'Amministrazione che accompagnano i dispacci ed i pacchi sulle ferrovie, tramvie e sui piroscafi . . . . 1,550,000 —
51. Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi . . . . 580,000 —
52. Spese di costruzione e di mantenimento delle carrozze postali, dei furgoncini e di altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi. 350,000 —
53. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti, di cartoline postali e di buoni-risposta (Spesa obbligatoria) . . . . 760,000 —
54. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa obbligatoria) . . . . 200 —
55. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione ai sensi del testo unico delle leggi postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate od assicurate (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 —
56. Indennità e rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi (Spesa obbligatoria) . . 40,000 —
57. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati o dal cassiere centrale delle poste e dei telegrafi per i servizi dei vaglia, dei titoli di credito e delle riscossioni per conto di terzi (Spesa obbligatoria) 60,000 —

58. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di multe e per somme riscosse dall'Amministrazione (Spesa d'ordine) . . . . 10,000 —
59. Diritti dovuti alle dogane per la esportazione, piombatura, bollette a cauzione e lasciapassare dei pacchi postali e per il vincolo doganale dei carri della valigia indiana (Spesa obbligatoria). 55,000 —

17,879,500 —

B. *Servizi del telegrafo e delle costruzioni telefoniche.*

60. Retribuzioni ai fattorini del telegrafo (Spesa obbligatoria) . . . . 1,700,000 —
61. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici del telegrafo e degli uffici fonotelegrafici comunali, acquisto di macchine, di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici ed officine - Spese di pubblicazioni tecniche, trasporti di materiale tecnico telegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria e dazio di confine, temporanea occupazione di locali per depositi di materiali e simili . . . . 900,000 —
62. Spese di esercizio e di manutenzione delle linee telegrafiche comprese quelle di collegamento alla rete dei posti semaforici, delle linee telefoniche esistenti su palificazioni comuni alle linee telegrafiche o delle linee delle altre amministrazioni che versano apposito canone nell'entrata del Ministero delle poste e dei telegrafi; acquisto di materiali per linee telegrafiche sospese, in gallerie e sotterranee, attrezzi necessari per i lavori delle linee, utensili per guardafili; trasporti, dazio di confine, mano d'opera sussidiaria; riparazioni ai cordoni sottomarini alla cui manutenzione provvede direttamente lo Stato; occupazioni provvisorie di locali e di aree per deposito di materiali; indennità eventuali per servitù d'appoggio o danni in genere derivanti dal servizio delle linee; eventuali occorrenze . . . . 1,700,000 —
63. Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria - costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili . . . . 104,000 —
64. Costruzione di linee telegrafiche e telefoniche per conto del Governo o specialmente nell'interesse della pubblica sicurezza . . . . 100,000 —
65. Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini . . . . 368,800 —
66. Impianto di linee ed uffici ed altri lavori telegrafici e telefonici per conto di diversi (Spesa d'ordine) . . . . 500,000 —
67. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per deposito e simili . . 100,000 —

5,472,800 —

C. *Servizi comuni alla posta ed al telegrafo.*

68. Istruzione del personale . . . . 66,000 —
69. Retribuzioni al personale degli uffici di 2ª e 3ª classe . . . . 13,761,100 —
70. Concorso nelle spese eccezionali per locali od altro pel migliore funzionamento degli uffici di 2ª e 3ª classe. . . . . 10,000 —
71. Sussidi ai titolari ed ex-titolari degli uffici di 2ª e 3ª classe, ai loro genitori, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . 35,000 —
72. Spese di temporanea reggenza negli uffici e per indennità di missione ai supplenti negli uffici di 2ª e 3ª classe . . . . 175,000 —
73. Spese di pigioni per i servizi della posta e del telegrafo separati o riuniti, e del telefono se unito ad alcuno degli altri servizi (Spese fisse) 1,150,000 —
74. Assegni fissi per spese d'ufficio ai direttori, ai titolari degli uffici di 1ª classe, agli ispettori distrettuali ed ai direttori delle costruzioni telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) . . . . . . 1,070,000 —
75. Spese per illuminazione e riscaldamento, per consumo d'acqua, per oggetti di cancelleria e per la formazione dei dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi - Spese di francatura di corrispondenza, di telegrammi per l'interno e per l'estero, di tramvie e di vetture - Rilegatura e provvista di registri in bianco - Acquisto di Codici e di vocabolari - Fitto di locali provvisori per uffici, direzioni ed ispezioni . . 40,000 —
76. Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dei veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie . . . . 190,000 —
77 Indennità di cauzione ai cassieri provinciali, ai capi degli uffici dei vaglia e dei risparmi ed ai funzionari che hanno qualità di contabili di danaro o di materia ed ai controllori presso le casse dell'Amministrazione postale e telegrafica (Spese fisse) . . . . 124,950 —
78. Acquisto, manutenzione e trasporto di mobili, casse-forti, macchine da scrivere, ventilatori, caloriferi e suonerie elettriche - Sportelli per casellari americani - Assicurazioni contro i danni dell'incendio . . . . 325,000 —
79. Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami. . . . . 10,000 —
80. Materiali ed utensili diversi per il servizio della posta e minute spese inerenti - Inchiostro oleoso per bolli - Insegne e bolli per i servizi della posta e del telegrafo - Placche pei berretti degli agenti postali, dei fattorini e dei guardafili telegrafici di prima nomina . . . . 550,000 —
81. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali e costruzione di casotti in muratura . . . 380,000 —
82. Rimborsi dovuti per il cambio con l'estero, delle corrispondenze, dei pacchi e dei vaglia postali in base a convenzioni internazionali o contratti - Spese di cambio inerenti - Assicurazione per trasporto gruppi - Perdite derivanti dal cambio della moneta sulle somme dovute da Amministrazioni estere — Sistemazione di contabilità per eventuali differenze di difficile accertamento. (Spesa d'ordine) . . . . 282,000 —
83. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica - Spese di cambio (Spesa d'ordine) . . . . 2,900,000 —
84. Concorso della Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali a Berna - Acquisto

di pubblicazioni degli uffici medesimi, acquisto di buoni-risposta (Spesa obbligatoria) . . . . 49,000 —

85. Trasporto di agenti postali, di fattorini telegrafici e di guardafili sui tramways-omnibus . 195,000 —

86. Bonificazioni e rimborsi diversi (Spesa obbligatoria) . . . . 1,500,000 —

87. Versamento alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350, come concorso del Ministero delle poste e dei telegrafi a favore degli agenti inferiori fuori ruolo . . . . 10,000 —

88. Spesa per il trasporto di materiale pel servizio della posta - Trasporto di stampati, di carta fuori d'uso per i servizi della posta e del telegrafo - Spese per la cernita e per la pesatura della carta destinata al macero - Assistenza alla macerazione della carta medesima da parte del personale non di ruolo (Spesa obbligatoria) . . . . 70,000 —

22,893,050 —

IV.

Stanziamenti inerenti a servizi speciali.

A. Servizio dei risparmi.

89. Spese di mobili, stampe, cancelleria, illuminazione, acqua potabile, vestiario al personale subalterno, francatura delle corrispondenze per l'estero e spese di diverso genere relative al servizio delle Casse di risparmio. . . . . 162,730 —

90. Premi annui ai direttori scolastici, ai maestri ed agli agenti e funzionari di ogni grado dell'amministrazione provinciale delle poste riconosciuti benemeriti per il servizio delle Casse di risparmio postali (art. 4 della legge 8 luglio 1909, n. 445) . . . . 50,000 —

91. Versamenti alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai delle somme inscritte sui libretti postali di risparmio, prescritte ai sensi delle leggi 27 maggio 1875, n. 2779 e 3 luglio 1902, n. 280, devolute alla Cassa nazionale di previdenza in virtù della legge 17 luglio 1898, n. 350 . . . . per memoria

92. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi e di danni di altra natura subìti dai titolari di libretti delle Casse di risparmio postali (Spesa obbligatoria). 250,000 —

93. Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti delle somme ricuperate per frodi perpetrate nel servizio dei risparmi (Spesa d'ordine) . . . . . per memoria (*a*)

462,730 —

C. Servizio dei telefoni dello Stato.

107. Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse) . . . . 3,784,000 —

107-*bis*. Personale fuori ruolo ed avventizio dei telefoni . . . . 416,000 —

108. Indennità di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse) . . . . 150,000 —

109. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale subalterno ed operaio dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) . . . . . . 25,000 —

110. Compensi per lavori e per servizi straordinari e speciali del personale di ruolo e fuori ruolo maschile e femminile per l'andamento ordinario dei servizi telefonici. . . . . 175,000 —

111. Indennità di tramutamento . . . . 10,000 —

112. Indennità per missioni agli ispettori ed agli altri impiegati di ruolo o fuori ruolo per incarichi ordinari nell'interesse dei servizi telefonici . . . . 65,000 —

113. Indennità di viaggio-soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee e degli uffici telefonici per i servizi ordinari . . . . 50,000 —

114. Indennità per servizio prestato in tempo di notte . . . . 45,000 —

114-*bis*. Indennità diverse con carattere permanente . . . . 50,000 —

115. Spese di ogni specie per servizio sanitario . . 20,000 —

116. Spese legali e pel ricupero di crediti dell'Amministrazione telefonica . . . . 5,000 —

117. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo ed alle rispettive famiglie, vedove ed orfani . . . 10,000 —

118. Spese casuali e impreviste . . . . 10,000 —

119. Spese per stampa di modelli e di pubblicazioni varie e di elenchi degli abbonati: relative variazioni - Carta, oggetti di cancelleria, rilegatura di registri, bolli e timbri . . . . 150,000 —

120. Spese d'ufficio . . . . 120,000 —

121. Acquisto di libri, abbonamento a periodici e rilegature di pubblicazioni in custodia presso la biblioteca . . . . 3,500 —

122. Mantenimento e adattamento di locali - Assicurazioni incendi e sistemi di prevenzione contro gli incendi . . . . 25,000 —

123. Pigioni (Spese fisse) . . . . 230,000 —

124. Spese di esercizio tecnico e manutenzione degli impianti telefonici interni (uffici centrali, posti pubblici, posti d'abbonati, officine, ecc.), acquisto e trasporto di apparati e di materalii acquisto e manutenzione di mobilio tecnico, dazio di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, compensi per temporanee occupazioni di locali per depositi di materiali, uniformi al personale di commutazione e al personale operaio, energia elettrica per gli impianti tecnici, spese diverse . . . . 935,000 —

125. Spese di esercizio tecnico e manutenzione degli impianti esterni (linee aeree, sotterranee, subacquee, urbane ed interurbane sopra appoggi non comuni colle linee telegrafiche), acquisto e trasporto di materiali, utensili ed attrezzi, dazi di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, compensi e canoni per servitù d'appoggio, spese dipendenti da infortuni agli operai sul lavoro, spese diverse . . . . 550,000 —

126. Retribuzioni in genere ai titolari degli uffici di 2a classe e dei posti telefonici pubblici. Compensi pel servizio telefonico dei ricevitori degli uffici fono-telegrafici. Provvigioni e com-

(*a*) I capitoli dal n. 94 a tutto il n. 106-*bis* formanti oggetto della rubrica « *B*) Servizio postale e commerciale marittimo », sono stati soppressi con nota di variazioni n. 290-*ter* al presente stato di previsione, essendo avvenuto il loro passaggio nel bilancio del Ministero della marina, per effetto dell'art. 2 della legge 2 gennaio 1910, sui servizi marittimi.

pensi vari per la riscossione delle entrate telefoniche. (Spesa d'ordine) . . . . 100,000 —

127. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche in dipendenza della liquidazione dei conti di debito e di credito per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti (Spesa d'ordine) . . . . 62,000 —

128. Bonificazioni e rimborsi diversi dell'Amministrazione telefonica (Spesa obbligatoria) . . . . 14,250 —

7,004,750 —

D. *Spese diverse.*

129. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, dei cartoncini per cartoline postali, delle cartoline-vaglia, dei bollettini di spedizione per pacchi postali, dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione dei depositi e per dichiarazioni di conferma (Spesa obbligatoria) . . . . 1,000,000 —

E. *Debito vitalizio.*

130. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie . . . . 4,360,000 —

131. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . . . 150,000 —

4,510,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

A. *Servizi della posta e del telegrafo.*

132. Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (Porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia (legge 6 marzo 1904, n. 84) (Spesa ripartita) (7ª annualità) . . . . 318,482 —

133. Costruzione del palazzo delle poste e dei telegrafi in Ancona (legge 22 giugno 1905, n. 294) (Spesa ripartita) (5ª annualità) . . . . 21,050 —

134. Collocamento di otto nuovi fili di bronzo in aggiunta a quelli esistenti della rete telegrafica nazionale; acquisto dei materiali e delle macchine; mano d'opera; rettificazioni delle linee ora in esercizio e consolidamento delle palificazioni ora esistenti (legge 22 dicembre 1905, n. 614) (Spesa ripartita) (6ª annualità) . . . 400,000 —

135. Spesa per l'adattamento ad uso della posta e del telegrafo di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva » in Parma (legge 31 marzo 1904, n. 150) (Spesa ripartita) (5ª annualità) . . . . 10,000 —

749,532 —

B. *Servizio dei telefoni dello Stato.*

136. Estensione della rete telefonica - Acquisto di materiali e di apparati, posa di fili e sistemazione di uffici (legge 24 marzo 1907, n. 111, articolo 5, tabella *C*) . . . . 1,236,000 —

137. Lavori in conto anticipazioni ricevute da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane e spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio-soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni 3 maggio 1903, n. 196, modificato con la legge 1° luglio 1903, n. 302, e art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 420) . . . . per memoria

138. Lavori da eseguirsi a richiesta di Comuni ed altri enti interessati per metà a carico dello Stato e per metà a carico dei richiedenti: 1° costruzione di linee telefoniche interurbane ed impianti di relativi uffici: 2° impianto di reti telefoniche urbane, con non meno di 25 abbonati, da collegare subito: 3° estensione delle reti telefoniche urbane governative oltre i dieci chilometri, entro il raggio di 25 chilometri mediante il collegamento diretto di abbonati o la apertura di posti pubblici. Spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio-soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse (legge 9 luglio 1908, n. 420). . . . . per memoria

139. Prezzo del riscatto delle reti e linee telefoniche e delle scorte d'impianto, secondo le convenzioni con le Società già esercenti il servizio telefonico, approvate con la legge 15 luglio 1907, n. 506 (3ª annualità) . . . . 1,637,324 —

140. Spese dipendenti dal riscatto delle reti e linee telefoniche esercitate dall'industria privata, spese per l'azienda dei telefoni dello Stato di cui all'art. 17 della legge 15 luglio 1907, n. 506, costruzione ed esercizio di linee e di reti telefoniche a sensi dell'art. 6 della legge 9 luglio 1908, n. 420, costruzione delle linee e reti telefoniche autorizzate dall'art. 7 della legge medesima e spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio - soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse . . . . 2,000,000 —

141. Lavori da eseguirsi dall'Amministrazione telefonica per conto di terzi su anticipazioni da essi fatte . . . . per memoria

4,873,324 —

C. *Servizio dei risparmi.*

142. Spese per locali, materiali, lavori e compensi di vario genere, occorrenti al riordinamento della contabilità delle Casse di risparmio postali (legge 24 dicembre 1908, n. 719) (Spesa ripartita) (2ª annualità) . . . . 646,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti.

143. Rimborso delle anticipazioni per l'accelerata costruzione di linee telefoniche comprese nella tabella annessa all'art. 3 della legge 15 febbraio

1903, n. 32, giusta l'art. 89 del R. decreto 12 maggio 1903, n. 253 (Spesa obbligatoria)	44,748 45
144. Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica costruite con fondi anticipati (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302) (Spesa obbligatoria)	35,000 —
	79,748 45

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

145. Fitto di beni demaniali ad uso od in servizio di amministrazioni governative	243,292 97
146. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmio dagli uffici postali ed altri Istituti (RR. decreti 18 febbraio 1883, n. 1216 e 25 novembre stesso anno, n. 1698) - Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (legge 17 luglio 1898, n. 350) (Spesa d'ordine)	425,000 —
147. Rimborso del valore dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica	4,000 —
	672,292 97

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

I. — Stanziamenti comuni alla Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi .	52,380,646 —
II. — Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi .	375,200 —
III. — Stanziamenti pei servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale:	
A. Servizi della posta	17,879,500 —
B. Servizi del telegrafo e delle costruzioni telefoniche	5,472,800 —
C. Servizi comuni alla posta ed al telegrafo .	22,893,050 —
IV. — Stanziamenti inerenti a servizi speciali:	
A. Servizio dei risparmi	462,730 —
B. Servizio postale e commerciale marittimo.	»
C. Servizio dei telefoni dello Stato	7,004,750 —
D. Spese diverse	1,660,000 —
E. Debito vitalizio	4,510,000 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	112,638,676 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

A. Servizio della posta e del telegrafo	749,532 —
B. Servizio dei telefoni di Stato	4,873,324 —
C. Servizio dei risparmi	646,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	6,268,856 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	79,748 45
Totale del Titolo II - Spesa straordinaria	6,348,604 45
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	118,987,280 45
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	672,292 97

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	118,907,532 —
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	79,748 45
Totale spese reali . . .	118,987,280 45
Categoria IV. — Partite di giro	672,292 97
Totale generale . . .	119,659,573 42

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 422 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In aggiunta alle somme autorizzate dall'art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 496, e dall'art. 2 della legge 30 giugno 1909, n. 404, è approvata la maggiore assegnazione straordinaria di L. 10,000,000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910 al capitolo 71 « Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi » e da servire per la costruzione di dirigibili, areoplani, relativi impianti, lavori, trasporti e indennità speciali al personale.

Art. 2.

È data facoltà al Governo di disporre che l'assegnazione complessivamente autorizzata dalle leggi 5 luglio 1908, n. 361 e 30 giugno 1909, n. 404, per l'esercizio finanziario 1910-911 sia diminuita di una somma non superiore a L. 15,000,000 e aumentata corrispondentemente di una ugual somma l'assegnazione autorizzata per l'esercizio finanziario 1909-910.

Le variazioni all'uopo occorrenti nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per gli esercizi finanziari 1909-910 e 1910-911 saranno apportate con decreto del ministro del tesoro.

Art. 3.

Per le provviste, impianti, lavori e trasporti da

effettuarsi coi fondi assegnati dall'art. 1 della presente legge il Ministero della guerra è autorizzato a provvedere mediante licitazione a trattativa privata od anche in economia.

Pei pagamenti possono emettersi mandati d'anticipazione regolati secondo il bisogno.

Art. 4.

La disposizione del secondo comma del precedente art. 3 è estesa all'esecuzione delle opere di difesa previste dalle leggi 14 luglio 1907, n. 496, 5 luglio 1908, n. 361 e 30 giugno 1909, n. 404.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 423 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 1,000,000 e L. 710,000 rispettivamente ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-910, qui appresso indicati:

Capitolo n. 32: « Spese di giustizia » (Spesa obbligatoria).

Capitolo n. 34: « Restituzione di depositi giudiziari e spese di liti » (Spesa obbligatoria).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 430 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono estesi agli ufficiali macchinisti della R. marina i limiti di età stabiliti dall'art. 6 della legge 29 gennaio 1885, n. 2897, per la cessazione dal servizio attivo degli ufficiali dello stato maggiore generale della R. marina.

Art. 2.

La disposizione di cui al precedente art. 1 verrà applicata gradualmente a datare dal 1° luglio 1910 e dovrà essere mandata ad intero effetto entro il limite di anni sei, secondo le modalità da stabilirsi con apposito decreto Reale.

Art. 3.

Dal 1° luglio 1910 le pensioni agli ufficiali macchinisti della R. marina saranno liquidate in base alle frazioni stabilite per gli ufficiali dello stato maggiore generale della R. marina, nella tabella di cui all'art. 1 della legge n. 375 del 27 giugno 1909.

Art. 4.

Agli articoli 71 e 85 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari sono aggiunti i seguenti comma:

« Per gli ufficiali inferiori macchinisti le pensioni o gli assegni suddetti saranno liquidati come se essi avessero percepito durante l'ultimo triennio uno stipendio calcolato in base alla tabella annessa alla legge n. 362 del 6 luglio 1908 per gli ufficiali del Regio esercito, computando in aggiunta al tempo trascorso nel grado di ufficiale, il tempo trascorso nei gradi di sottufficiale macchinista.

« Per quelli provenienti dalla marina mercantile, oltre il tempo passato come ufficiale e sottufficiale macchinista nella Regia marina, anche il tempo passato come macchinista nella marina mercantile.

« I capitani macchinisti che cessando dal servizio avranno raggiunto col computo suddetto un numero di anni da 25 a 20 incluso, o da 20 a 15 incluso, liquideranno rispettivamente la pensione come se nell'ultimo triennio avessero percepito lo stipendio di capitano con un quinquennio o di capitano senza quinquenni, semprechè la pensione così liquidata riesca superiore a quella che essi possono conseguire in base alle disposizioni vigenti.

« I sottotenenti macchinisti, i quali, cessando dal servizio attivo, avranno raggiunto col computo suddetto un numero di anni di grado, da ufficiale, superiore a 15, liquideranno la pensione come se avessero percepito durante l'ultimo triennio lo stipendio annuo di tenente con un quinquennio ».

Art. 5.

All'art. 2 della legge 27 giugno 1909, n. 375, è aggiunto il seguente comma:

« *d*) cinque anni antecedenti al conseguimento

della patente di macchinista nella marina mercantile, agli ufficiali macchinisti non provenienti dalle scuole della R. marina, muniti di detta patente, purchè essa sia stata conseguita prima di entrare come macchinisti nella R. marina ».

Art. 6.

La pensione da liquidarsi ai maggiori macchinisti non potrà in niun caso essere inferiore a quella massima alla quale possono aspirare i capitani macchinisti, purchè, con il computo di cui al precedente articolo 4, essi abbiano raggiunto un numero di anni da ufficiale uguale o superiore ai 25.

Art. 7.

Per gli ufficiali macchinisti che cesseranno dal servizio attivo prima del 30 giugno 1912, per ragioni di età, e che abbiano contratto matrimonio prima della presentazione della presente legge, i due anni di convivenza matrimoniale ai quali si riferisce l'art. 104 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, per il diritto della vedova alla pensione, si computeranno dal giorno del matrimonio, fino a quello in cui l'ufficiale macchinista avrebbe dovuto lasciare il servizio se fossero restati immutati i limiti di età stabiliti dall'art. 16 della legge 6 marzo 1908, n. 59.

Art. 8.

I sottotenenti macchinisti che, al termine del 30° mese di grado, eventualmente non avessero ancora conseguito la promozione, saranno promossi tenenti, salvo l'accertamento della loro idoneità all'avanzamento secondo le speciali disposizioni per essi stabilite.

Coloro che, per effetto della suddetta promozione, risultassero eccedenti all'organico, saranno considerati in soprannumero e l'organico dei sottotenenti macchinisti resterà temporaneamente ridotto di un numero di posti uguale a quello dei tenenti promossi in soprannumero.

Art. 9.

Agli ufficiali macchinisti dei gradi sottoindicati, è accordata, in luogo di quella che attualmente percepiscono, un'indennità di arma annua nella misura qui appresso indicata:

Sottotenente macchinista L. 1000.
Tenente macchinista L. 1000.

Art. 10.

Alla nota *a)* della tabella *B*, annessa alla legge 24 marzo 1907, n. 135, è aggiunto il seguente comma:

« La paga giornaliera dei primi macchinisti, sia a terra che a bordo, è aumentata di L. 0.50 e di L. 1 quando essi abbiano rispettivamente compiuto sei o dodici anni di permanenza in questo grado ».

Art. 11.

La somma di spese effettive consolidate del bilancio del Ministero della marina è aumentata nei prossimi sei esercizi, rispettivamente, delle somme seguenti:

Esercizio	1910-911 . . .	L. 210,000
Id.	1911-912 . . .	» 249,100
Id.	1912-913 . . .	» 404,000
Id.	1913-914 . . .	» 510,000
Id.	1914-915 . . .	» 531,000
Id.	1915-916 . . .	» 571,000

L'iscrizione di queste somme nei vari capitoli del bilancio 1910-911 sarà fatta con decreto del ministro del tesoro.

Disposizioni transitorie.

Articolo unico.

Durante il periodo dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1916:

a) agli ufficiali macchinisti collocati in posizione di servizio ausiliario posteriormente al 1° marzo 1910 sono applicabili le disposizioni dell'art. 4 della presente legge;

b) è ridotto alla metà, per gli ufficiali macchinisti, il tempo minimo di permanenza nel grado e quello di navigazione prescritti dagli articoli 11 e 12 della legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina;

c) agli ufficiali macchinisti, i quali facciano domanda di collocamento nella posizione di servizio ausiliario quando manchino loro meno di sei mesi per raggiungere l'epoca fissata dal R. decreto di cui all'articolo 2 della presente legge, la pensione verrà liquidata, per gli effetti dell'articolo 85 del testo unico delle leggi sulle pensioni militari e civili, come se avessero effettivamente percepito, fino all'epoca fissata dal predetto R. decreto, gli stipendi calcolati in base alle disposizioni del precedente articolo 4;

d) ai maggiori macchinisti che abbiano più di 5 anni di grado ed agli ufficiali macchinisti aventi grado superiore a maggiore, che saranno collocati in posizione di servizio ausiliario in seguito all'articolo 1 della presente legge, la pensione verrà calcolata come se gli ufficiali predetti avessero percepito l'ultimo stipendio fino all'epoca in cui, non avendo ottenuto la promozione, sarebbero stati collocati in posizione di servizio ausiliario se fossero rimasti immutati i limiti di età stabiliti dall'articolo 16 della legge 6 marzo 1898, num. 59.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 437 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di L. 289,687.80 e le diminuzioni di stanziamento per altrettanta somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-910, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

È pure approvata la modificazione della denominazione del capitolo n. 267-*ter*, inscritto nel bilancio predetto, per rimborso, alle scuole normali femminili di ginnastica di Roma e Torino, di spese cagionate dalla loro partecipazione alla Mostra internazionale di Bruxelles.

Art. 2.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica pel corrente esercizio 1909-910 è istituito il capitolo n. 256-*bis* « Spese per la sistemazione ed il riordinamento della biblioteca Vittorio Emanuele in Roma » di cui alla tabella annessa alla presente legge, con l'assegnazione di L. 80,000, per provvedere al pagamento delle opere ordinate o dei lavori eseguiti per l'indicato scopo, anche quando per essi non fossero state osservate le norme della legge e del regolamento di contabilità generale.

Art. 3.

I pagamenti a carico dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1909-910, e dei corrispondenti capitoli degli esercizi successivi, saranno imputati dapprima sul fondo dei residui, sino al suo totale esaurimento, indi allo stanziamento di competenza, sia che si riferiscano a spese dell'esercizio in cui essi vengono disposti sia che riguardino spese riferentisi agli esercizi precedenti:

Cap. n. 46. Regie Università ed altri Istituti universitari. Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse universitarie dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 224, da erogarsi secondo le disposizioni della legge medesima.

Cap. n. 59. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze. Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse scolastiche dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 224, da erogarsi secondo le disposizioni della legge medesima.

Cap. n. 126. Musei, gallerie; scavi di antichità e monumenti. Spese da sostenersi con la tassa d'entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554). (Spesa obbligatoria).

Cap. n. 191. Concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari. (Legge 11 aprile 1886, n. 3798, e 8 luglio 1904, n. 407).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELLE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

TABELLA delle nuove e maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1909-910.

Nuove e maggiori assegnazioni.

Cap. n. 4. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale dell'Amministrazione centrale	4,500 —
» 14. Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio ed aiuti al personale di prima nomina	5,000 —
» 16. Indennità e compensi per incarichi - Ispezioni e missioni presso il Ministero o nell'interesse di servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio - Spese per missioni all'estero e congressi	5,120 —
» 18. Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute ai funzionari suddetti collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	10,000 —
» 22. Spese per gli stampati occorrenti all'Amministrazione centrale e da inviare agli uffici provinciali - Stampa del Bollettino ufficiale e di altre pubblicazioni del Ministero per le quali non esistono speciali stanziamenti in bilancio	10,350 —
» 25. Spese casuali	2,000 —
» 43. Indennità e compensi ai membri di Commissioni esaminatrici per le nomine e promozioni del personale delle Regie università, degli altri Istituti universitari e dei Regi istituti superiori di magistero femminili di Roma e Firenze; e per i concorsi ai posti di perfezionamento	21,000 —
» 75. Musei gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	500 —
» 102. Monumenti - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio dei monumenti	78,000 —
» 106. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia in Roma - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai	

posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 2,000 —

Cap. n. 112. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario - Compensi e indennità a liberi docenti ed a maestri straordinari di insegnamenti speciali (Spese fisse). . . . . 3,000 —

» 119. Aiuti ad Istituti artistici non governativi - Acquisto di azioni di Società promotrici di Belle arti e concorso ad Esposizioni artistiche estere e nazionali . . . . 2,500 —

» 133. Sussidi eventuali a titolo d'incoraggiamento ad Istituti d'istruzione secondaria classica . . . . 5,000 —

» 143-*bis*. Assegno al Collegio-convitto « Regina Margherita » in Anagni per le orfane degli insegnanti elementari per le spese di mantenimento degli Istituti d'istruzione media annessi all'Istituto medesimo. Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 2 della legge 5 luglio 1908, n. 391 . . . . 1,500 —

» 185. Indennità e compensi per incarichi, ispezioni e missioni in servizio degli istituti di educazione, dei collegi e degli Istituti per sordo-muti, governativi, provinciali, comunali e privati - Indennità e compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a posti gratuiti e per le nomine e promozioni del personale degli Istituti governativi predetti - Indennità e compensi ai componenti le Commissioni giudicatrici dei concorsi per i posti d'istitutore, vice economo e vice rettore nei convitti nazionali; alle Commissioni di vigilanza per le prove scritte ed ai membri delle sottocommissioni esaminatrici per le prove orali; ai funzionari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni provinciali, anche non dipendenti dal Ministero dell'istruzione, destinati al servizio di segreteria delle Commissioni per la vigilanza agli esami scritti; compensi al personale di servizio per le Commissioni centrali e locali . . . . 2,000 —

» 195. Sussidi a vedove ed orfani minorenni bisognosi dei maestri elementari ed a genitori bisognosi di maestri elementari defunti ed a maestri e direttori didattici colpiti da gravi sventure domestiche, resi inabili all'insegnamento e non provvisti di pensione - Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, dipendenti dal riconoscimento delle campagne di guerra - Concorso dello Stato nelle spese di viaggio dei maestri. . 4,500 —

» 256-*bis*. Spese per la sistemazione ed il riordinamento della biblioteca Vittorio Emanuele in Roma . . . . 80,000 —

» 258-*ter*. Acquisto di tutte le pubblicazioni e delle librerie delle biblioteche del prof. Alessandro Betocchi e del fu onorevole prof. Luigi Cremona, per la R. scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma e spese relative al trasporto, alla scaffalatura ed all'ordinamento. . . . . 24,000 —

Cap. n. 267-*ter*. Rimborso di spese e pagamento di compensi ed altro per lavori preparatori di partecipazione del Ministero della pubblica istruzione all'Esposizione internazionale di Bruxelles 20,742 70

Saldi di spese residue.

Spese generali.

Cap. n. 279. Saldo degli impegni riguardanti le « Spese generali » degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente 251 55

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

Cap. n. 288. Saldo degli impegni riguardanti le « Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore » degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente. . 2,364 90

Spese per le antichità e le Belle arti.

Cap. n. 405. Saldo degli impegni riguardanti le « Spese per le antichità e le Belle arti » degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente 1,908 95

Spese per l'istruzione media.

Cap. n. 430. Saldo degli impegni riguardanti le « Spese per l'istruzione media » degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . . . . 3,394 —

Spese per gl'Istituti di educazione, i collegi e gl'Istituti dei sordo-muti.

Cap. n. 443. Saldo degli impegni riguardanti le « Spese per gli istituti d'educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti » degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente 55 70

Totale . . . 289,687 80

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Ministero - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze a posti vacanti ed al personale in aspettativa . . . . 14,500 —

» 2. Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 3,000 —

» 7. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità di viaggio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute - Indennità al consulente legale di cui agli articoli 23 e 27 della legge Casati del 13 novembre 1859, n. 3725 . . . . 8,000 —

» 35. RR. Università ed altri Istituti universitari - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario (Spese fisse) . . . . 40,000 —

» 37. RR. Università ed altri Istituti universitari - Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari estranei all'insegnamento . . . . 10,000 —

» 52. Posti gratuiti, pensioni, premi, sussidi ed assegni per incoraggiamenti agli studi superiori e per perfezionamento nei medesimi. . . . . 11,000 —

» 55. Istituti superiori di magistero femminile

a Roma e a Firenze - Personale - Stipendi al personale inscritto nei ruoli organici - Rimunerazioni per incarichi corrispondenti a posti di ruolo vacanti e per supplenze ad insegnanti e ad impiegati in aspettativa (Spese fisse) . . . . 10,000 —

» 64. Biblioteche governative - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 4,000 —

Cap. n. 72. Musei, gallerie e scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 10,000 —

» 84. Monumenti - Dotazione regionale per la Liguria - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 10,000 —

» 85. Monumenti - Dotazione regionale per la Lombardia, esclusa la provincia di Mantova - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborse di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . . 5,000 —

» 88. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Bologna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 5,000 —

» 91. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Pisa, Lucca e Livorno - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 8,000 —

» 92. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Siena e Grosseto - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 10,000 —

Cap. n. 94. Monumenti - Dotazione regionale per le Marche e le provincie di Chieti e Teramo - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 15,000 —

» 97. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Bari, Campobasso, Foggia e Lecce - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . . . 8,000 —

» 98. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Reggio Calabria, Potenza, Catanzaro e Cosenza - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 12,000 —

» 101. Monumenti - Dotazione regionale per la Sardegna - Spese per la manutenzione e la conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento dei locali - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell' esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . 5,000 —

» 108. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente, e compensi per eventuali servizi straordinari . . 1,000 —

» 121. Consiglio superiore di antichità e belle arti e Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica - Indennità di viag-

gio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute e spese materiali accessorie . . . . 5,000 —

Cap. n. 147. Spesa per la stampa, compilazione e spedizione dei temi per la licenza dalle scuole medie - Indennità e compensi ai commissari per la licenza delle scuole stesse 4,000 —

» 150. Spesa per il servizio di ispettorato delle scuole medie in conformità del disposto con l'art. 48 della legge 8 aprile 1906, n. 142 . 43,187 80

» 162. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa - Assegni al personale insegnante e di servizio della scuola professionale annessa al Convitto « Principe di Napoli » in Assisi (Spese fisse) 20,000 —

» 171. Collegio-convitto femminile « Regina Margherita » in Anagni per le orfane degli insegnanti elementari - Assegno annuo 1,500 —

» 172. Educatorî femminili - Personale - stipendi - Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 2,000 —

» 186. RR. ispettori scolastici - Personale - Stipendi - Retribuzioni per supplenze ai posti di ruolo vacanti ed al personale in aspettativa (Spese fisse) . . . . 12,000 —

» 218. Corsi magistrali speciali; conferenze magistrali; mostre didattiche - Orti agrari sperimentali e festa degli alberi - Sussidi per la pratica dell'educazione infantile in asili modello . . . . 7,500 —

Totale . . . 289,687 80

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 371 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 20 marzo 1910, n. 121, che dà alle Camere di commercio ed arti la denominazione di Camere di commercio e industria;

Visto l'art. 8 della predetta legge che ammette alla esenzione dalle tasse postali la corrispondenza delle Camere di commercio e industria;

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 4 aprile 1909, n. 195, col quale sono approvate le tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto 4 aprile 1909, n. 195, sono apportate le seguenti variazioni:

Alla tabella relativa al Ministero di agricoltura, industria e commercio sono aggiunte le voci indicate nel seguente prospetto:

L'esendizio fra le Camere di commercio e industria ed i sindaci dei Comuni è data con reciprocità, e perciò anche i sindaci possono corrispondere in lettera chiusa e piego aperto con la Camera di commercio e industria del rispettivo distretto camerale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Uffici mittenti	Uffici coi quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
Ministeri ed amministrazioni centrali. * Autorità, funzionari, Istituti, stabilimenti ed uffici dipendenti da qualunque Ministero, compresi nella prima colonna delle tabelle delle esenzioni dalle tasse postali ed esistenti nel distretto di ciascuna delle Camere di commercio e industria mittenti. *	Camere di commercio e industria.	L. C. - P. C.
Camere di commercio e industria.	Ministero di agricoltura, industria e commercio.	L. C. - P. C.
	Autorità, funzionari, Istituti, stabilimenti ed uffici dipendenti da qualunque Ministero, compresi nella prima colonna delle tabelle delle esenzioni dalle tasse postali. Sindaci dei Comuni. — Esistenti nel distretto di ciascuna delle Camere di commercio e industria.	L. C. - P. A.

Il numero 428 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 479 in data 2 luglio 1893 su-

gli assegnamenti di viaggio e missione dovuti al personale della R. marina;

Ritenuto che dal 1° aprile 1910 la sede del comando del corpo Reale equipaggi venne trasferita da Spezia a Roma;

Considerato che le specialissime condizioni della Capitale, per effetto della prossima apertura della Esposizione, hanno dato luogo ad un eccessivo rincaro di fitti e ad un'assoluta deficienza di alloggi;

Tenendo presente il disagio economico dei militari del corpo Reale equipaggi, aventi famiglia e trasferiti contemporaneamente e in numero rilevante a Roma;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sott'ufficiali, sotto capi, comuni, con famiglia convivente e a carico a norma di regolamento, che in occasione del trasferimento del comando del Corpo Reale equipaggi da Spezia a Roma dovettero prendere residenza in questa città, sono concesse, in via eccezionale, le seguenti indennità in aumento di quelle previste dalla tabella annessa al citato R. decreto 2 luglio 1893:

lire cinquanta a ciascuno per rimborso di spese generali e trasporto di masserizie;

lire venti per ciascun membro della famiglia, il capo escluso, convivente ed a carico, che abbia effettivamente compiuto il viaggio di trasferimento di residenza da Spezia a Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 440 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1910, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il Collegio elettorale di Gerace Marina (Reggio Calabria 5°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Gerace Marina è convocato pel giorno 7 agosto 1910 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 441 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 luglio 1910, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il collegio elettorale di Vigone (Torino 19°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Vigone è convocato pel giorno 7 agosto 1910, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 26 giugno 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Serradifalco (Caltanissetta).

SIRE!

Nel marzo scorso il sindaco e la Giunta municipale di Serradifalco si dimisero dalle rispettive cariche e da consiglieri. Essendo avvenute in seguito altre dimissioni, ed altre vacanze essendosi precedentemente verificate, il Consiglio si trovò ridotto a solo quattro membri e perciò un commissario prefettizio fu incaricato della provvisoria gestione dell'azienda

Dovrebbe, ora, farsi luogo alle elezioni generali; ma occorre che la nomina della nuova rappresentanza sia preceduta dalla sistemazione della finanza del Comune gravemente dissestata e dalla definizione di altre questioni pendenti, che furono causa principale della presente crisi.

Si appalesa perciò indispensabile l'opera di uno straordinario amministratore, estraneo alle locali competizioni; come ha pure ritenuto il Consiglio di Stato con parere del 24 corrente.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di V. M. lo schema di decreto che provvede allo scioglimento di quel Consiglio comunale, resosi altresì necessario per rimuovere il pericolo di disordini, che la violenza ultimamente assunta dalle lotte di parte fa seriamente temere.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Serradifalco, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Francesco Sofia è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

ERRATA-CORRIGE

Nella relazione che precede il R. decreto 23 giugno p. p. di scioglimento del Consiglio comunale di Melito Porto Salvo, inserita a pagina 3783 della *Gazzetta ufficiale*, alla parola *patrimoniali* del 5° periodo, deve sostituirsi la parola *demaniali*.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 21 aprile 1910:

Gattoni Giulio, segretario di legazione di 3ª classe, promosso segretario di legazione di 2ª classe.

Rogadeo Giovanni — Biancheri Chiappori cav. Paolo Augusto — Tosti (dei duchi di Valminuta) nob. Mauro — De Cristofaro Ippolito Filippo — Barbaro conte Francesco, addetti di legazione, nominati segretari di legazione di 3ª classe.

De Parente Paolo Girolamo, addetto di legazione, destinato a Londra.

Amadori Giovanni, addetto di legazione, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Camerana Carlo, addetto di legazione, destinato a Bucarest.

Macario Nicola, id. id. a Vienna.

Savona Giuseppe, id. id. a Pietroburgo.

Rosso Augusto, id. id. a Washington.

Mariani Alessandro, id. id. a Cairo.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 20 maggio 1910:

Nerazzini comm. Cesare, console generale di 1ª classe con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Tangeri, trasferito a Bangkok con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1910:

Bolognesi conte Guido, vice console di 1ª classe, già trasferito da Lima a Cordoba con l'incarico di reggere provvisoriamente quel R. consolato, confermato invece a Lima.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1910:

Callaini Piero, addetto consolare a Smirne, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° giugno 1910.

Personale degli interpreti di 1ª categoria

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1910:

Rivetta Pietro Silvio, nominato volontario interprete a decorrere dal 15 maggio 1910.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1910:

De Santo Demetrio, nominato volontario interprete.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1910:

Burgarella Salvatore, nominato volontario interprete.

Speranza Vincenzo, id. id.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 22 maggio 1910:

De Brito e Cunha Buy, nominato R. console in Oporto.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1910:

Ratti Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Volo

Henning Herman Mc. Allum, id. id. in Perth.

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1910:

Trapani Nino, autorizzata la nomina ad agente consolare in La Ceiba.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1910:

La Ceiba — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Amapala.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1910:

Mongtzè — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Canton.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizione nel personale dipendente:

Ispettorato generale dei servizi marittimi.

Pellati dott. Lorenzo, vice ispettore a L. 2000, in aspettativa per motivi di salute, dimissionario dall'impiego, a sua domanda, dal 1° giugno 1910.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Vidale Giuseppe, aiuto d'agenzia, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1910, e per la durata di mesi sei.

Direzione generale delle tasse sugli affari

Con R. decreto del 9 giugno 1910:

Caruso Sebastiano, aiuto ricevitore del registro, è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 4 maggio 1910.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1909, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1909:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio 1908-1909 e L. 2000 per l'esercizio 1909-910 e successivi a decorrere dal 1° giugno 1909, a:

Chiazzari Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Savona.
Urso Gallo Pietro, cancelliere della pretura di Belpasso.
Giannoni Giuseppe, cancelliere della pretura di Assisi.
Forlini Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Emilia.
Fioramonti Giovanni, cancelliere della pretura di Valmontone.
Belli Antonino, cancelliere della pretura di Subiaco.
Lombardi Giuseppe, cancelliere della pretura di Vietri di Potenza.
Repossi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.
Baldino Antonio, cancelliere della pretura di Nulvi.
Rocco Giuseppe, cancelliere della pretura di Forenza.
Barraco Efisio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari,
Paganetto Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sarzana.
Sarina Attilio, cancelliere della pretura di Piadena.
Busana Umberto, cancelliere della pretura di Mercato Saraceno.
Albani Alessandro, cancelliere della pretura di Fordinovo.
Mazzacrelli Nazzareno, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia.
Marrocchi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Rovigo in servizio alla 2ª pretura di Roma.
Accetto Federico, cancelliere della pretura di Atina.
Fumi Leonello, vice cancelliere del tribunale di Firenze.
Francescato Oreste, sostituto segretario della R. procura di Udine.
Isola Giuseppe, cancelliere della pretura di Rammacca.
Quaglia Alfredo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia.
Ceretti Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino.
Protani Scipione, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.
Girelli Ricciotti, cancelliere della pretura di Cocconato.

Con R. decreto dell'11 novembre 1909:

Pannone Vincenzo, cancelliere della pretura di Teora, in aspettativa fino al 15 gennaio 1910, richiamato in servizio dal 16 novembre 1909, ed è tramutato alla pretura di Camerota.
Cimino Davide, cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo, è collocato in aspettativa per mesi tre dal 16 novembre 1909, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 2000.
Sammartano Giovanni, cancelliere della pretura di San Sosti, in aspettativa fino al 31 agosto 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 1° settembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.
Protetti Pasquale, cancelliere della pretura di Nocera Terinese, è collocato a riposo dal 4 dicembre 1909.
Colonna Raffaele, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bari, è collocato a riposo dal 30 novembre 1909 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di Corte d'appello.
A Conte Filippo, sostituto segretario in servizio alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, collocato a riposo con decreto Ministeriale 10 ottobre 1909, è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di R. procura.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1909:

Caiaffa Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Ortanova, è collocato in aspettativa per mesi sei, dal 24 ottobre 1909, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.
Jorio Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Seui, in aspettativa, fino al 30 ottobre 1909, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 1° novembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.
Cavallo Giuseppe, aggiunto di cancelleria, destinato alla pretura di Trinitapoli, collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° novembre 1909, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio di L. 1500.
Andreoli Francesco, alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Biella, in servizio alla procura di Gubbio, è destinato alla pretura di Orvieto.
De Vivo Raffaele, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Orvinio, è destinato alla pretura di Gubbio.
Ferrero Carlo, già alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Biella, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Gubbio, e mantenuto nelle precedenti funzioni e sede, è destinato al tribunale civile e penale di Biella.

Il decreto Ministeriale 8 luglio 1909, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto successivo, riguardante Geraci Vincenzo è così rettificato:

Geraci Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla pretura di Ciminna, nominato con decreto del 27 giugno 1909 alunno retribuito di 2ª classe, e destinato alla 2ª pretura di Cagliari, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, a decorrere dal 1° luglio 1909, coll'assegno mensile corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di lire 900 da corrispondergli dopo che avrà preso possesso delle sue funzioni.

Con R. decreto del 14 novembre 1909:

Campus cav. Pietro, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 5000.
Pisano Oreste, vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, in aspettativa fino al 30 settembre 1909, è collocato a riposo dal 1° ottobre 1909, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.
Mocci Efisio Luigi, cancelliere della pretura di Bologna, è collocato in aspettativa per 6 mesi, dal 1° novembre 1909, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 26, dal 20 al 26 giugno 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Castelmella	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Mogoro	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Castrovillari	Papasidero	ovina	1	—	41	—	41	—
	Foggia	San Severo	Casalnuovo	»	1	—	6	—	6	—
	Lecce	Brindisi	Francavilla F. . . .	»	1	—	3	—	3	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Pisa	Volterra	Montecatini Cecina.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore . .	»	—	—	4	—	4	—
	»	»	Scafati	»	—	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Cerro Veronese . .	»	1	—	1	—	1	—
					8	—	60	—	60	—
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Iglesias	Domusnovas . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	Pratovecchio . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Bordogna	»	2	—	22	—	—	22
	»	»	Branzi	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Carona	»	1	—	73	—	—	73
	»	»	Dossena	»	1	—	53	—	—	53
	»	»	Taleggio.	»	3	268	111	—	—	379
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Valleve	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Vedeseta	»	—	20	—	17	—	3
	»	»	Fontanella	»	—	18	—	—	—	18
	Caserta	Caserta	Castel Volturno . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	(S. Maria) Grazzanise	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	bufalina	—	—	3	—	—	3
	Cremona	Cremona	Castelverde	bovina	—	50	—	50	—	—
	Firenze	Firenze	Barberino Val d'E.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiesole	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montespertoli . . .	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Rimini	Rimini	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Saludecio	»	—	2	—	2	—	—
	Genova	Genova	S. Ilario Ligure. . .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Taranto	Taranto	»	—	14	—	14	—	—
	Milano	Lodi	Caselle Landi . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	Milano	Chiaravalle	»	1	4	7	4	—	7
	»	»	Milano.	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	San Giuliano. . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vizzolo Predabissi .	»	—	3	—	3	—	—
	»	Monza	Sesto San Giovanni.	»	—	3	—	3	—	—
	Modena	Modena	Carpi	»	—	14	—	—	—	14
	Parma	Parma	Torrile	»	—	8	—	8	—	—
	»	Borgo S. Donn.	Soragna	»	—	20	—	20	—	—
	Pavia	Mortara	Garlasco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Zeme	»	—	8	—	—	—	8
	»	Pavia	San Martino S. . .	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Albuzzano	»	—	33	—	—	—	33
	»	Voghera	Verrua Siccomario .	»	1	—	10	—	—	10
	Pesaro-Urb.	Pesaro	Fratterosa	»	—	5	—	5	—	—
	Pisa	Pisa	Lari	»	1	—	7	—	—	7
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	25	—	25	—	—
	Roma	Roma	Ariccia.	bovina	—	4	—	4	—	—
	Teramo	Penne	Penne	»	3	—	3	—	—	3
					15	659	319	220	—	758
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	—	16	—	4	3	9
	»	»	Genga	—	1	5	1	—	3	3
	»	»	Sassoferrato	—	—	5	—	—	—	5
	Aquila	Aquila	Lucoli	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rocca di Mezzo . .	—	—	1	5	—	5	1
	»	»	Scoppito	—	—	—	2	—	—	2
	»	Avezzano	Carsoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Collarmele	—	—	—	21	3	16	5
	»	»	Aielli	—	3	—	18	3	7	8
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Borgovelino	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiamignano	—	—	13	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Cittaducale	Petrella Salto . . .	—	—	9	—	5	1	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bucine.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cortona	—	1	65	4	—	1	68
	»	»	Montevarchi	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monte San Savino.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Terranuova B. . .	—	1	—	8	—	2	6
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	—	22	—	—	3	19
	»	»	Arquata	—	—	6	—	3	1	2
	»	»	Comunanza	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Montedinove. . . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rotella.	—	—	1	2	—	1	2
	»	Fermo	Cossignano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Monte Urano. . . .	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Santa Vittoria . . .	—	—	6	24	1	2	27
	»	»	Servigliano.	—	—	20	14	—	12	22
	Avellino	Ariano	Flumeri	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Orsara	—	—	14	—	8	6	—
	»	»	Montecalvo	—	—	6	—	—	—	6
	Benevento	S. Bartolomeo	Colle Sannita . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Bartolomeo in G.	—	1	1	2	—	1	2
	»	»	San Marco dei Cav.	—	—	4	1	—	—	5
	Bergamo	Treviglio	Comunenovo. . . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Morengo	—	—	12	—	—	—	12
	Brescia	Brescia	Brescia	—	1	—	1		1	—
	Bologna	Bologna	Argelato	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Calderara	—	—	8	2	—	6	4
	»	»	Sala Bolognese. . .	—	—	1	—	—	—	1
	Cagliari	Lanusei	Seni.	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Seulo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Urzulei	-	—	5	24	3	20	6
	Campobasso	Campobasso	Ielsi	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Monacilioni	—	2	—	5	—	3	2
	»	»	Riccia	—	—	3	—	—	—	3
	»	Isernia	Agnone	—	-	1	—	1	—	—
	Caserta	Piedim. d'Alife	Alife	—	—	—	7	—	5	2
	»	»	Piana di Caiazzo .	—	—	6	—	—	5	1
	»	»	Sant'Angelo	—	—	9	—	—	5	4
	»	Sora	Colle San Magno. .	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catania*	Nicosia	Agira	—	3	—	3	—	1	2
	Catanzaro	Catanzaro	Petrizzi	—	—	8	—	—	3	5
	»	»	Sant'Andrea	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Satriano	—	—	—	3	—	3	—
	»	Cotrone	Casabona	—	—	9	—	9	—	—
	»	»	San Mauro	—	—	15	—	8	—	7
	Chieti	Chieti	Chieti	—	2	2	2	—	3	1
	Como	Varese	Gazzada	—	—	5	—	—	—	5
	Cosenza	Castrovillari	Acquaformosa	—	—	—	10	—	10	—
	»	»	Albidona	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Francavilla	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Mormanno	—	—	3	1	1	1	2
	»	Cosenza	Acri	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cerzeto	—	—	8	20	—	6	22
	»	»	Lattarico	—	—	4	1	—	3	2
	»	»	Mangrassano	—	—	—	8	—	8	—
	»	»	Rose	—	—	3	8	1	6	4
	»	»	San Martino di F.	—	—	—	6	2	4	—
	»	»	Torano Castello	—	—	8	4	—	6	6
	»	Rossano	Santa Sofia d'Epiro	—	—	—	6	—	6	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Fossano	—	1	—	4	—	4	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	3	—	6	—	2	4
	Foggia	Bovino	Bovino	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Troia	—	—	55	—	—	—	55
	»	Foggia	Biccari	—	2	—	14	—	2	12
	»	»	Lucera	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Volturara	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Volturino	—	—	1	—	—	—	1
	»	San Severo	Carlantino	—	—	9	8	—	8	9
	»	»	Celenza	—	—	26	—	—	1	25
	»	»	Sannicandro	—	—	30	—	25	3	2
	Forlì	Rimini	Verucchio	—	—	2	—	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Castiglione della P.	—	—	6	—	4	—	2
	»	»	Gavorrano	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Manciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Grosseto	—	—	40	—	—	—	40
	»	»	Scansano	—	—	—	2	—	2	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	26	38	2	3	50
	»	Macerata	Pausula	—	8	—	26	—	4	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Macerata	Pollenza	—	—	16	—	3	2	11
	»	»	San Severino M.	—	10	—	34	5	11	18
	»	»	Tolentino	—	5	—	10	—	1	9
	»	»	Treia	—	6	13	8	—	—	21
	Mantova	Gonzaga	San Benedetto Po.	—	—	5	43	—	4	44
	»	Viadana	Dosolo	—	—	—	38	—	1	37
	Massa Carr.	Pontremoli	Pontremoli	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Villafranca	—	—	5	—	4	1	—
	Milano	Lodi	Casalmaiocco	—	1	—	3	—	—	3
	Messina	Castroreale	Novaro Sicula	—	—	50	—	—	—	50
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Felice	—	—	3	—	—	—	3
	»	Modena	Carpi	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Formigine	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Novi	—	—	8	—	—	—	8
	Napoli	Castellamm.	Piano di Sorrento	—	1	—	12	—	12	—
	Palermo	Corleone	Giuliana	—	—	—	2	—	2	—
	Parma	Borgo S. Don.	Noceto	—	—	46	—	—	—	46
	»	»	Salsomaggiore	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	San Secondo	—	—	5	—	—	—	5
	»	Parma	Collecchio	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Golese	—	—	6	—	—	—	6
	Pavia	Mortara	Valle	—	—	7	—	—	—	7
	Perugia	Foligno	Nocera Umbra	—	—	50	—	—	—	50
	»	»	Spello	—	1	3	1	—	1	3
	»	Orvieto	Orvieto	—	—	10	—	—	—	10
	»	Perugia	Baschi	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Bettona	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Gubbio	—	5	—	50	16	24	10
	»	»	Passignano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Todi	—	5	—	5	—	5	—
	»	Rieti	Cottanello	—	7	12	7	—	6	13
	»	»	Orvinio	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Rieti	—	3	3	3	1	3	2
	»	»	Stimigliano	—	1	—	1	—	—	1
	»	Spoleto	Norcia	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Preci	—	—	—	2	—	—	2
	»	Terni	Amelia	—	10	108	86	6	30	158
	»	»	Guardia	—	29	—	64	6	9	49
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	—	—	46	—	—	1	45

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Matera	Accettura	—	—	3	—	1	1	1
	»	»	Oliveto Lucano	—	—	1	—	—	1	—
	»	Melfi	Bella	—	—	2	—	2	—	—
	»	Potenza	Pietrapertosa	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tramutola	—	6	—	6	1	3	2
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	8	—	—	—	8
	Reggio Cal.	Gerace	Benestare	—	—	16	1	—	1	16
	»	»	Ciminà	—	—	8	5	—	7	6
	»	»	Gioiosa Ionica	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Mammola	—	—	6	4	1	5	4
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo	—	—	6	—	6	—	—
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	—	—	64	—	—	—	64
	»	»	Carpineti	—	1	2	4	—	2	4
	»	»	Viano	—	—	10	—	—	—	10
	Roma	Frosinone	Ceccano	—	7	—	9	1	2	6
	»	Roma	Bellegra	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Marano Equo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Palestrina	—	—	5	—	1	—	4
	»	Velletri	Cori	—	—	3	—	3	—	—
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	Bolsena	—	—	9	1	2	1	7
	»	»	Capodimonte	—	2	—	4	—	—	4
	»	»	Castel Cellesi	—	—	5	—	2	—	3
	»	»	Cellere	—	—	4	—	1	—	3
	»	»	Graffignano	—	—	7	3	1	—	9
	»	»	Grotte S. Stefano	—	—	11	3	4	1	9
	»	»	Roccalvecce	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Viterbo	—	—	38	—	—	—	38
	Salerno	Campagna	Rocca d'Aspide	—	—	19	—	6	—	13
	Siena	Montepulciano	Sarteano	—	—	5	—	3	—	2
	»	»	Sinalunga	—	—	1	6	—	3	4
	»	»	Torrita	—	6	—	42	—	8	34
	»	Siena	Radda	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Radicondoli	—	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Penne	Nocciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Penne	—	20	—	20	—	—	20
	»	Teramo	Castelli	—	3	2	3	2	—	3
	»	»	Cellino Attanasio	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Civitella Tronto	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Isola G. Sasso	—	2	1	2	1	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Torino*	Torino	Carmagnola	—	2	—	4	—	4	—
	Vicenza	Vicenza	Lonigo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vicenza	—	1	—	4	—	4	—
					170	1420	827	164	881	1702
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	323
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	S. Vincenzo Valle. .	»	—	45	—	—	—	45
	»	Cittaducale	Cantalice	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Petrella	»	—	80	—	—	—	80
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	260	—	—	—	260
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	300	—	—	—	300
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	895	—	200	—	695
	»	»	Vallerotonda . . .	»	—	135	—	—	—	135
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Ribera.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santo Stefano di Q.	»	—	22	—	—	—	22
	»	Girgenti	Aragona	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cattolica Eraclea .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Montallegro	»	—	32	—	—	—	32
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	616	—	—	—	616
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	79	—	—	—	79
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano. .	»	—	50	—	—	—	50
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	8	—	—	—	8
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	»	—	70	—	—	—	70
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	305	—	—	—	305
	»	»	Anticoli Campagna .	»	—	645	—	—	—	645
	»	»	Frosinone	»	—	200	—	—	—	200
	»	Roma	Licenza	»	—	69	—	—	—	69
	»	Velletri	Cori	»	—	85	—	85	—	—
	»	»	Gavignano	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Gorga	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Sezze	»	—	600	—	—	—	600
	»	»	Valmontone	»	—	700	—	—	—	700
	»	Viterbo	Montefiascone . . .	»	—	150	—	—	—	150
					—	6507	—	385	—	6122

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 giugno 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Rotella	equina	—	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Ancona	»	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	»	—	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	6	—	—	—	6
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Ielsi	»	—	—	2	—	2	—
	Cuneo	Alba	Canale	»	—	1	—	—	—	1
	»	Cuneo	Dronero	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	»	1	—	1	—	—	1
	Milano	Milano	Mediglia.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	»	1	—	1	—	1	—
	P. Maurizio	P. Maurizio	Oneglia	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Salerno	—	1	—	1	—	1	—
					7	12	11	—	9	14
Barbone dei bufali	*Salerno*	Campagna	Eboli	—	—	—	11	—	11	—
Rabbia	*Brescia*	Brescia	Brescia	canina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Troia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	canina	—	8	—	—	—	8
	Genova	Spezia	Spezia	»	—	—	11	—	11	—
	Lecce	Gallipoli	Ugento	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	Lecce	Lecce	canina	1	—	1	—	1	—
	Massa Carr.	Massa	Carrara	»	—	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo.	»	—	2	—	—	—	2
	Parma	Parma	Parma	»	—	—	2	—	2	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia . . .	»	—	5	—	(1) 2	—	3
	Siena	Siena	Castelnuovo Ber. .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monteroni Arbia. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Siena	»	—	5	—	—	—	5
					1	32	20	(1) 2	20	30

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—		—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	Benevento	Benevento	Vitulano	»	—	—	15	8	—	7
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Deliceto	»	—	7	—	—	—	7
	»	San Severo	S. Marco in Lamis .	»	—	750	—	—	—	750
	Perugia	Rieti	Rieti.	»	—	27	—	—	—	27
	Roma	Roma	Ienne	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Palombara Sabina .	»	—	350	—	—	—	350
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	78	—	—	—	78
	Teramo	Teramo	Pietracamela . . .	»	4	—	13	—	3	10
					4	**1664**	**28**	**8**	**3**	**1681**

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	5	—	10	—	10	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	ovina	3	—	50	—	50	—
		8	—	**60**	—	**60**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**1**	—	**1**	—	**1**	—
Afta epizootica	bovina	15	629	316	195	—	750
	ovina	—	5	—	—	—	5
	bufalina	—	—	3	—	—	3
	suina	—	25	—	25	—	—
		15	**659**	**319**	**220**	—	**758**
Malattie infettive dei suini.	suina	**170**	**1420**	**827**	**164**	**381**	**1702**
Morva e farcino	equina	**7**	**12**	**11**	—	**9**	**14**
Rogna	ovina	—	6507	—	385	—	6122
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**6507**	—	**385**	—	**6122**
Rabbia	canina	1	25	20	(1) 2	20	23
	equina	—	4	—	—	—	4
	bovina	—	3	—	—	—	3
	felina	—	—	—	—	—	—
		1	**32**	**20**	(1) **2**	**20**	**30**
Barbone dei bufali.	bufalina	—	—	**11**	—	**11**	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	4	1664	28	8	3	1681
	caprina	—	—	—	—	—	—
		4	**1664**	**28**	**8**	**3**	**1681**

(1) Casi sospetti.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

NORVEGIA. — *Mese di giugno 1910.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	30	31
Carbonchio sintomatico	—	8	9
Gastromicosi delle pecore	—	1	5
Febbre catarrale maligna	—	53	55
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	1	2
Zoppina ovina	—	—	—

AUSTRIA. — *Dal 22 al 29 giugno 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	3	27
Carbonchio ematico	58	120
Carbonchio sintomatico	21	24
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	14	17
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	38	52
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	50	150
Rogna degli equini	57	73
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	12	27
Rabbia	30	32
Peste e setticemia dei suini	251	602
Mal rossino	252	417
Colera degli uccelli	14	37
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	42	44

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 20 al 27 giugno 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	3	3	3 (1)
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	2	3	3
Id. delle capre	3	11	21
Mal rossino	9	30	33
Peste suina	11	18	20
Esantema coitale vescicoloso	2	3	3
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	2	3	4
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Peste suina	2	3	9
Carbonchio sintomatico	1	1	1

(1) Più 62 cani sospetti.

ISTRIA. — *Dal 25 giugno al 2 luglio 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Mal rossino	5	7	8
Peste suina	7	43	51
Rogna	2	2	4
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Moccio equino	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Tubercolosi	2	2	2
Rabbia	—	—	—

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 25 giugno al 2 luglio 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	28
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	9	20
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	47	(1) 559

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SVIZZERA. — *Dal 20 al 26 giugno 1910.* — (B. n. 25).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	18	—	28	28
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	3	6	7	193	—
Moccio e farcino	1	1	1	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	12	28	32	235	51
Rogna	1	1	1	6	—

SPAGNA. — *Febbraio 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	5	7	15	11
Afta epizootica	2	4	16	—
Vaiuolo ovino	21	71	4135	416
Rogna	14	21	942	19
Carbonchio ematico	10	14	35	29
Carbonchio sintomatico	7	9	21	18
Mal rossino dei suini	13	32	482	399
Pneumo-enterite infettiva dei suini	10	13	148	132
Pleuropneumonia contagiosa dei suini	10	14	32	32
Tubercolosi	3	3	3	3
Moccio	9	13	17	17
Rabbia	8	11	43	24
Influenza degli equini	5	5	106	106
Colera degli uccelli	2	2	255	208
Difterite degli uccelli	4	5	16	16
Cisticercosi	1	1	2	2
Trichinosi	2	2	13	11

RUSSIA. — *Bollettino del mese di febbraio 1910.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	7	33	82	94
Carbonchio ematico	41	409	696	634
Vaiuolo ovino	14	40	717	169
Afta epizootica	33	493	14630	113
Pneumoenterite infettiva dei suini	27	86	1394	1030
Mal rossino	19	88	393	210
Moccio equino	34	502	1134	1123
Rabbia	55	357	647	732
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	7	29	425	290
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	8	83	557	433
Carbonchio ematico	14	35	254	235
Vaiuolo ovino	5	10	189	17
Afta epizootica	10	56	6788	24
Pneumoenterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	2	2	10	—
Moccio equino	20	130	205	202
Rabbia	16	27	53	53

DANIMARCA. — *Maggio 1910.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	9	15
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	-
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	5	
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	8	16
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	7	15
Mal rossino	13	33

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	24	28
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	1066	1315

GERMANIA. — *Dal 15 al 31 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	25	29
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	1071	1324

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 febbraio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	21	24
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	5	5
Malattie infettive dei suini	1091	1359

GERMANIA. — *Dal 15 al 28 febbraio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	22	24
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	—	—
Malattie infettive dei suini	1213	1540

Impero Ottomano

Bollettino delle epizoozie n. 17.

1ª quindicina di maggio 1910.

MALATTIE	Città o villaggi	Cazas	Sangiaccati	Vilayets
Peste bovina	(1) 10	13	11	8
Vaiuolo ovino	(2) 1	3	2	2
Morva	—	—	—	—
Pleuropneumonite delle capre	(3) 1	2	2	2
Carbonchio ematico	2	2	2	1
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Febbre tifoide	—	—	—	—

(1) Più alcuni villaggi dei Cazas di Menteché, Cantara, Boulanik.
(2) Più alcuni villaggi dei Cazas di Merzifon e Hadjikeny.
(3) Più alcuni villaggi del Caza di Tarso.

COSTANTINOPOLI, 1-14 e 6-19 giugno. — La peste bovina che era scoppiata a Gueuk-Sou e la peripneumonite infettiva che infieriva fra le capre a Maltepé sono completamente scomparse. La peste bovina che era scoppiata a Court-Dogmouch, Caza di Caratl, è completamente scomparsa.

(Tezkéré del Vilayet di Costantinopoli).

SAMSOUN, 16 giugno. — Il barbone infierisce da una diecina di giorni fra i bovini dei villaggi di Ouzounli, Seral ed altri del Caza di Thermé.

Sono state prese le misure appropriate.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 27 giugno 1910.

Inoltre da notizie ufficiali risulta che nei Cazas di Konetra e Kattana, Vilayet di Damasco, sono stati scoperti molti casi di peste bovina, che infierisce fra le capre, i buoi ed i montoni.

SERBIA. — *Dal 28 maggio al 4 giugno 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Pneumoenterite dei suini	2	2	41	21
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Rabbia	2	2	24	16
Rogna	2	2	3	—
Esantema coitale	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	1	1
Mal rossino	1	1	1	1

Movimento e commercio del bestiame dei suoi prodotti e residui

EGITTO

Importazione di bovini dalla Serbia.

Il Consiglio sanitario marittimo e quarantenario dell'Egitto, su rapporto favorevole del signor Littlewood, veterinario capo del dipartimento sanitario, al quale il Consiglio stesso aveva affidato la missione di assicurarsi sul posto se l'impianto degli *hangars*, come le altre misure imposte per l'importazione del bestiame serbo in Egitto per la via di Salonicco, rispondessero alle condizioni precedentemente stabilite dal Consiglio stesso, ha deliberato nel modo seguente le norme per l'importazione ad Alessandria, in vista del loro invio al Cairo per ivi essere abbattuti in quarantena, dei bovini provenienti dalla Serbia, per la via di Salonicco:

1. Il Consiglio quarantenario d'Egitto designerà un veterinario da inviarsi a Salonicco per sorvegliare il traffico del bestiame suindicato ed il suo trasporto fino al porto d'imbarco nelle condizioni indicate più in basso.

Gli emolumenti di questo veterinario, che dipenderà esclusivamente dal Consiglio quarantenario d'Egitto, saranno a carico del Governo serbo il quale rilascerà al detto funzionario una carta di gratuita circolazione sulla linea ferroviaria dalla Serbia a Salonicco.

2. Il bestiame, accompagnato dai certificati sanitari, sarà messo in vagoni disinfettati sul territorio serbo; questi vagoni saranno piombati ed inviati direttamente a Salonicco. I vagoni non saranno aperti che sul grande scalo, davanti ai parchi-hangars destinati a riceverli ed i quali sono stati costruiti sui piani approvati dal delegato del Consiglio quarantenario d'Egitto, specialmente per farvi riposare gli animali, dovendo il treno accedere direttamente a questi parchi-hangars. Qualora sia possibile dovranno essere impiegati per il bestiame dei treni speciali direttamente dalla Serbia a Salonicco.

3. Il bestiame dai parchi-hangars suindicati sarà trasportato direttamente al battello per l'Egitto su vagoni appartenenti alle ferrovie serbe.

4. Sullo scalo non sarà ammesso alcun altro bestiame.

5. Il foraggio e la paglia da lettiera necessarie al bestiame dalla Serbia fino alla destinazione dell'Egitto sarà portato dalla Serbia; in alcun caso esso dovrà provenire dal territorio turco.

6. Nel caso in cui l'acqua potabile non possa essere ottenuta dai pozzi artesiani, che il Governo serbo si propone di praticare sullo scalo, essa dovrà essere fornita direttamente dalla città dalla Compagnia delle acque. L'acqua dei pozzi, pompe e riserve che si trovano nella città di Salonicco sarà scartata. L'acqua dovrà esser condotta allo scalo o fornita al battello e di là al bestiame sullo scalo.

7. I battelli trasportanti il bestiame serbo nelle condizioni summenzionate dovranno essere esclusivamente riserbati al traffico del bestiame e del foraggio non infetti.

8. Nel caso di una qualsiasi infrazione ad una delle condizioni sopra enunciate, o della comparsa di una malattia di natura contagiosa od infettiva fra il bestiame destinato all'Egitto, il Consiglio quarantenario invierà tutto il bestiame al parco di Mex ad Alessandria per l'abbattimento in quarantena.

Inoltre il Consiglio quarantenario conserva il diritto di abbattere tutto quel lotto di animali in cui siensi constatati casi di malattie contagiose.

9. Al loro arrivo ad Alessandria, i bovini importati secondo le norme stabilite saranno ammessi nel nuovo parco libero di Mafrousa, dove essi subiranno 24 ore di osservazione.

10. Allo spirare di tal termine, e se essi sono riconosciuti sani, i bovini suindicati saranno inviati direttamente al mattatoio del Cairo a mezzo di treni speciali, nelle condizioni che saranno imposte dal dipartimento sanitario del Cairo.

11. Le installazioni dei parchi predetti non essendo sufficienti per ricevere un numero considerevole di bestiame, l'Amministrazione quarantenaria si riserva il diritto di limitare il numero degli animali da importare.

12. I negozianti sono tenuti a preavvertire l'Amministrazione quarantenaria di ogni arrivo di bestiame dalla Serbia otto giorni prima della partenza dalla Serbia stessa.

13. L'Amministrazione quarantenaria si riserva anche il diritto d'inviare al parco di Mex per essere ivi abbattuti in quarantena quei bovini che non saranno stati inviati al Cairo dopo aver subito nel parco libero di Mafrousa l'osservazione suindicata di 24 ore.

Importazione di bovini dal Soudan

Il Consiglio sanitario, marittimo e quarantenario d'Egitto ha autorizzato il trasporto ai mattatoi del Cairo e di Porto Said dei bovini vivi arrivanti a Suez da Port Soudan e da Suakim, alle condizioni seguenti:

1. Il bestiame, prima del suo imbarco, dovrà esser tenuto in rigorosa quarantena al porto di partenza per un periodo di otto giorni interi. Esso dovrà anche essere immunizzato col mezzo del siero il giorno stesso della sua partenza.

2. Il trasporto del bestiame dal porto d'imbarco fino a Suez dovrà effettuarsi su battelli che non abbiano imbarcato, nel loro percorso, animali di contrade infette.

3. Il Consiglio si riserva di inviare sul luogo un proprio veterinario per constatare che le misure sopraenunciate sieno state strettamente osservate.

4. Resta inteso che tutte le spese di questo capo saranno a carico del Governo del Soudan.

5. Al loro arrivo a Suez gli animali saranno ammessi nel parco quarantenario ove essi subiranno 24 ore di osservazione.

6. Allo spirare di tale periodo, e qualora essi siano riconosciuti sani, i bovini stessi saranno inviati direttamente ai mattatoi del Cairo e di Porto Said per mezzo di treni speciali e sotto le condizioni che saranno imposte dal dipartimento sanitario del Cairo.

7. Gli animali riconosciuti malati saranno immediatamente abbattuti in quarantena a Suez. Inoltre l'Amministrazione conserva il diritto di abbattere in quarantena tutto quel lotto di animali nel quale saranno stati constatati dei casi di malattia contagiosa. I proprietari degli animali che sono così abbattuti non avranno diritto ad alcuna indennità, a termini dei regolamenti.

8. Le istallazioni di Suez non potendo ricevere un numero considerevole di bovini, l'Amministrazione quarantenaria si riserva il diritto di limitare il numero degli animali da importare.

9. Per ciò i negozianti son tenuti a prevenire l'autorità quarantenaria di Suez di ogni arrivo di bovini, che essi avessero l'intenzione di importare, otto giorni prima dell'imbarco a Porto Soudan od a Suakim, allo scopo di ottenerne l'autorizzazione.

10. L'Amministrazione declina ogni responsabilità nel caso che il parco, trovandosi ingombro, essa sia obbligata di non permettere lo sbarco dei nuovi arrivi.

11. Resta inteso:

a) che gli animali suindicati continueranno ad esser sottoposti alle tasse stabilite per gli animali di provenienza infetta;

b) che tutte le spese incontrate per il trasporto ai mattatoi sono a carico dei proprietari degli animali;

c) che l'Amministrazione quarantenaria non incorre in alcuna responsabilità pel fatto della presente autorizzazione, che potrà essere ritirata ad ogni momento;

d) che i proprietari sono tenuti, salvo casi di forza maggiore, a ritirare i loro animali alle date da essi indicate.

SVIZZERA

Importazioni di carni che hanno transitato attraverso territorio straniero

1. Le carni e preparazioni di carni di provenienza straniera che sono state sottoposte alla visita veterinaria di frontiera agli uffici delle dogane svizzere, le quali ne riescono per transitare su territorio straniero e rientrare in seguito in modo definitivo in Svizzera, dovranno, alla loro rientrata, essere di nuovo visitate dal veterinario di confine e sottoposte al pagamento delle tasse previste per la visita ed il rilascio del permesso. Il primo permesso rilasciato farà fede per il rilascio del secondo.

2. Le carni e le preparazioni di carni di provenienza svizzera, analoghe agli invii stranieri sottoposti a visita, le quali sortono dal paese per transitare su territorio straniero e rientrare di nuovo in Svizzera sono sottoposte, alla loro rientrata, all'esame ed al pagamento delle tasse previste per la visita ed il rilascio del permesso. I certificati di origine che accompagnano tali invii dovranno essere, come gli altri, conservati nell'ufficio; essi saranno rimpiazzati dai permessi che rilascerà il veterinario di confine.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti:

Consolidato 3.75 0[0 n. 21584 di L. 18.75, già 5 0[0 n. 73979 di L. 25.

Consolidato 3.75 0[0 n. 21585 di L. 5460, già 5 0[0 n. 73980 di L. 7280.

Consolidato 3.75 0[0 n. 21586 di L. 952.50, già 5 0[0 n. 73981 di L. 1270.

Consolidato 3.75 0[0 n. 63912 di L. 45, già 5 0[0 n. 410292 di L. 60.

Consolidato 3.75 0[0 n. 64648 di L. 375, già 5 0[0 n. 414549 di L. 500.

Consolidato 3.75 0[0 n. 64649 di L. 375, già 5 0[0 n. 414550 di L. 500.

Consolidato 3.75 0[0 n. 72043 di L. 90, già 5 0[0 n. 445712 di L. 120.

Consolidato 3.75 0[0 n. 72349 di L. 873.75, già 5 0[0 n. 447150 di L. 1165,

intestate a Cattaneo marchese *Tommaso* fu Pietro-Giuseppe-Antonio, domiciliato in Genova, e le altre:

Consolidato 3.75 0[0 n. 97701 di L. 3.75, già 5 0[0 n. 557338 di L. 5.

Consolidato 3.75 0[0 n. 21583 di L. 202.50, già 5 0[0 n. 73978 di L. 270.

Consolidato 3.75 0[0 n. 72346 di L. 22.50, già 5 0[0 n. 447145 di L. 30,

intestate a Cattaneo marchese *Tommaso* fu *Giuseppe*, domiciliato in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

Cattaneo *Giovanni-Tommaso-Giacomo-Maria* di *Pietro-Giuseppe-Antonio*, domiciliato in Genova, vero proprietario della rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pabblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0 n. 366,476 di L. 37.50 (già n. 1,248,352 del 5 0[0), al nome di Vola Giuseppe, Valente, Natale, Giovanni, Giovanna, Carlo e *Virginia* di Clemente, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Mongrando Biellese (Novara), con vincolo di usufrutto a favore di Vola Giuseppe fu Paolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vola Giuseppe, Valente, Natale, Giovanni, Giovanna, Carlo e *Virginio* di Clemente, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Mongrando Biellese (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesso che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 363,958 (corrispondente al n. 1,244,754 del consolidato 5 0[0) e n. 518,639 di L. 172.50 ciascuna al nome di Mina *Virginio* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Mina Carlo fu Giuseppe, domiciliato a Lavena (Como), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mina *Odone Virginio*, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 213,103 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 90, al nome di Calanzano *Domenica*, Elena-Benvenuta, *Ottavia*, Florinda, Gioacchino, Aristotile e Davide fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Favaro Giuseppina fu Pietro, domiciliati ad Occhieppo Superiore (Novara); e n. 224,509 di L. 802.50 al nome di Calanzano *Giovacchino*, Aristotile, Davide, Domenica, *Elena*, *Ottavia* e Florinda fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Favaro Giuseppina fu Pietro, domiciliati ad Occhieppo Superiore (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Calanzano *Catterina-Domenica-Maria*, Elena-Benvenuta, *Codalia-Elisabetta-Ottavia*, Florinda, *Gioacchino*, Aristotile e Davide fu Pietro, minori ecc. (come sopra), e Calanzano Gioacchino, Aristotile, Davide, *Caterina-Domenica-Maria*, *Elena-Benvenuta*, *Codalia-Elisabetta-Ottavia* e Florinda fu Pietro, minori ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 luglio, in L. 100.56.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 luglio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,18 39	102,30 39	104,05 10
3 1/2 % *netto*	103,92 86	102,17 86	103,80 50
3 % *lordo*	72,40 —	71,20 —	71,71 78

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio femminile di S. Girolamo in Montepulciano

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto d'insegnante di storia e geografia ed istitutrice in questo conservatorio alle seguenti condizioni:

Lo stipendio annuo sarà di lire cinquecentocinquanta (L. 550.00) oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna nell'Istituto.

L'insegnante dovrà prestare l'opera sua anche come istitutrice secondo gli ordini della direzione senza diritto a speciale compenso per eventuale aumento delle ore di servizio.

Entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica le concorrenti dovranno inviare direttamente al presidente di questo Istituto, oltre alla domanda in carta da bollo da L. 0.60, i seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare, o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° laurea universitaria, o diploma che abiliti all'insegnamento per cui è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

6° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

7° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti o della carriera didattica percorsa;

8° elenco in carta libera di tutti i documenti;

9° ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimato dal sindaco, od altro documento che valga ad accertare l'identità della persona della concorrente.

Oltre al certificato, di cui al n. 4, la concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli, che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni.

La Commissione potrà richiedere anche altri documenti che reputi opportuni.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati dal prefetto o sottoprefetto o dal presidente del tribunale secondo la natura del documento.

L'insegnante nominata dovrà assumere l'ufficio entro il termine a lei assegnato con la deliberazione di nomina: altrimenti si intenderà di diritto decaduta dal posto conferitole.

La nomina sarà soggetta all'approvazione del Ministero, sentito il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Le norme e gli effetti del presente concorso sono determinati dal regolamento per i concorsi ai posti d'insegnanti nel R. conservatorio femminile di San Girolamo in Montepulciano in data 30 agosto 1909, approvato con Ministeriale 21 febbraio 1910 le cui disposizioni s intendono come se qui fossero riportate.

Montepulciano, 28 giugno 1910.

Il presidente
AVV. ALFREDO GIUGNI.

R. Conservatorio di San Leone in Pietrasanta

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di insegnante di matematica e scienze naturali nelle tre classi complementari di questo R. Conservatorio alle seguenti condizioni:

I concorrenti dovranno presentare al presidente del Conservatorio la domanda in carta bollata da L. 0.60 corredata dai seguenti documenti, entro 20 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della pubblica istruzione:

a) fede di nascita;

b) certificato di moralità di data non anteriore ai due mesi da quella dell'avviso di concorso e rilasciato dai sindaci dei Comuni dove il concorrente ha tenuto la sua residenza nell'ultimo triennio;

c) fedina penale di data non anteriore ai due mesi da quella del concorso;

d) certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un medico provinciale o militare;

e) certificato di cittadinanza italiana;

f) titolo legale di abilitazione all'insegnamento nella cattedra che è a concorso;

g) tutti gli altri documenti che il concorrente giudicasse opportuni a comprovare i suoi meriti e la sua capacità didattica.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica, ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento di cui alla lettera *e*) coloro che appartengono alle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

L'annuo stipendio è stabilito in L. 400, pagabili in due rate uguali posticipate, una a fine di febbraio e l'altra al termine dell'anno scolastico, senza diritto a nessun altro compenso, nè agli utili della vita interna.

Il vincitore del concorso dovrà prendere possesso dell'ufficio all'inizio dei corsi per l'anno scolastico 1910-911.

La nomina non diviene definitiva se non dopo un biennio di lodevole insegnamento, durante il quale la persona nominata potrà essere licenziata per provata negligenza, indisciplinatezza o insufficienza fisica.

Se per qualsiasi eventualità dovesse essere soppresso il corso complementare nel Conservatorio, il nominato non potrà accampare diritti allo stipendio che oltrepassino l'anno in corso.

Il concorso avrà il suo svolgimento in ordine alle disposizioni contenute nel regolamento vigente in questo Conservatorio, approvato dal R. Ministero con lettera 21 febbraio 1910, div. 8ª, pos. 19, n. 1318.

Pietrasanta, 13 giugno 1910.

Il presidente.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Intorno alla erezione in Regno del principato di Montenegro, il *Piccolo* di Trieste riceve da Berlino, le seguenti informazioni:

La Germania come l'Austria-Ungheria si è dichiarata favorevole alla proclamazione del Regno del Montenegro, proclamazione che avverrà il 13 del prossimo agosto, cinquantesimo anniversario dell'ascensione al trono del principe Nicola.

A questo proposito i giornali e i circoli politici berlinesi rilevano l'opera politica del principe Nicola. Rilevano come egli, sin dai primi anni di Regno, attese con la massima energia, ad aumentare

e ad organizzare le forze militari del paese con l'aiuto di Alessandro II « lo Czar liberatore », cosicchè nella guerra del 1877, senza contare altri conflitti che il Montenegro ebbe, in epoca anteriore a questa, colla Turchia, il principato ebbe una parte così importante, che la politica russa, ben comprendendo l'importanza delle prestazioni fatte dal Montenegro, attirò definitivamente questo nella propria sfera di influenza, onde esso divenne sentinella avanzata della politica moscovita nei Balcani, di fronte all'Austria. E tale funzione del piccolo ma fortissimo principato, si esplicò anche nella recente crisi Balcanica, sorta per l'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria. È dunque pienamente giustificato che quell'abilissimo diplomatico e forte statista che si è dimostrato il principe Nicola, cinga presto la corona Reale, sotto la duplice protezione della Russia e dell'Italia. Queste, difatti - notano i giornali di qui - hanno propugnato tenacemente presso tutti i Governi europei la causa dell'erezione del Montenegro a Regno, e sono riuscite nel loro intento.

* * *

Gli strascichi della questione cretese continuano e non cesseranno tanto presto.

La Porta non si mostra soddisfatta delle condizioni fatte ai musulmani di Creta e batte sempre il chiodo per una soluzione definitiva della questione.

Telegrafano in merito da Costantinopoli, 13:

Nel Consiglio dei ministri il ministro degli esteri ha reso conto degli ultimi avvenimenti riguardanti la questione cretese.

Una decisione relativa all'attitudine della Porta nella questione cretese sarà presa durante la prossima riunione dei ministri.

La Porta ha invitato i suoi ambasciatori a richiamare l'attenzione delle potenze sulla situazione dei musulmani a Creta, situazione che dà luogo a varie proteste.

Per ciò che riguarda le misure che conta prendere prossimamente il Governo turco, in vista della soluzione definitiva della questione cretese, corre voce nei circoli ufficiali che il Gran Visir intavolerebbe negoziati particolari a questo riguardo durante il suo prossimo viaggio in Europa.

Abbiamo già riferito di una protesta della Porta contro la Grecia, per la esortazione da questa fatta ai cretesi di arrendersi alle intimazioni delle potenze protettrici.

In proposito un dispaccio da Costantinopoli, 13, dice:

Si assicura che le potenze protettrici, alle rimostranze della Porta circa l'ingerenza del Governo greco negli affari cretesi, mediante il consiglio di ammettere i deputati musulmani all'Assemblea, abbiano risposto che il procedimento del Governo greco non può essere considerato come un'ingerenza, ma come un tentativo di pacificazione degli animi cretesi in un momento di grave eccitazione, e come un amichevole consiglio di ristabilire l'ordine normale nell'isola.

L'insurrezione albanese, che è stata giustamente qualificata un vulcano apparentemente spento, dà nuovi segni di attività.

In merito si hanno gravi notizie, le quali vengono confermate dal seguente telegramma del corrispondente del *Times* da Costantinopoli, 12:

Un dispaccio del comandante del III corpo annunzia che Chewki pascià, con dodici battaglioni, ha incontrato iermattina nelle vicinanze di Ghilan-Malitza diecimila insorti albanesi per combattere i quali si richiederà forse la presenza di un intero corpo d'armata.

* * *

Quando tra i Congressi indetti in occasione dell'Esposizione di Buenos Aires, si seppe di quello denominato pan-americano, la stampa estera ne commentò la notizia attribuendovi un significato politico, quasi di un'intesa generale americana contro l'Europa.

Ora si hanno da Buenos Aires, 13, le seguenti informazioni:

Il Congresso pan-americano è stato solennemente inaugurato dinanzi a un numeroso e brillante uditorio.

Il ministro degli esteri De la Plaza ha augurato il benvenuto ai delegati.

Il delegato degli Stati Uniti, White, ha risposto a nome delle delegazioni estere. Egli ha dichiarato che non vi è nulla nella solidarietà americana, nè nell'amicizia ogni giorno più intima fra le nazioni americane, che possa costituire un pericolo per gli interessi del vecchio mondo.

È stato nominato presidente del Congresso il delegato argentino Antonio Bermejo.

Telegrammi da Londra, 13, recano notizia di un combattimento avvenuto fra cinesi e portoghesi, nei possessi coloniali di questi ultimi. Essi dicono:

Si ha da Hong-Kong che i circoli militari di Macao segnalano che un combattimento è avvenuto tra i portoghesi e i cinesi nell'isola Kolokan. Si crede che i cinesi siano pirati. È stata inviata in rinforzo una cannoniera che ha bombardato Kolokan.

I portoghesi ebbero due feriti, uno dei quali è poi morto. Le perdite dei cinesi sono rilevanti.

Secondo gli ultimi dispacci da Kolokan i cinesi hanno assalito il posto militare portoghese.

Il cannoneggiamento continua. L'incrociatore *Rainha Dona Amelia* parte per Macao.

Lo stato d'assedio è stato proclamato nelle città di Afta e di Kolokan.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re è partito, ieri, alle 17.30, con treno speciale per Racconigi.

L'Augusto Sovrano era accompagnato dagli aiutanti di campo generale Brusati, generale Trombi e dal comandante Biscaretti di Ruffia, dal prefetto di Palazzo conte Gianotti, dal ministro della Real Casa nobile Mattioli-Pasqualini, dal mastro delle cerimonie don Lodovico Lante della Rovere, dal grande scudiere di Corte marchese Carlo Calabrini e dal medico di Casa Reale comm. dott. Quirico.

Trovavansi ad ossequiare il Sovrano le LL. EE. il presidente del Senato, Manfredi, il presidente del Consiglio dei Ministri, Luzzatti, i ministri Credaro, Facta, Spingardi, Rainori, Ciuffelli, Sacchi, Fani, Leonardi-Cattolica, Tedesco, i sottosegretari di Stato Luciani, Mirabelli, De Seta, Di Scalea, Vicini, S. E. Finali, il prefetto senatore Annaratone, il sindaco comm. Nathan, il comandante il IX Corpo d'armata generale Mazzitelli, il questore comm. Severo, i generali Del Rosso, Aliprandi, Rocchi, De Tomi ed il colonnello Morcaldi dei RR. carabinieri.

Stamane, alle ore 8.25, S. M. col seguito è giunto a Racconigi.

Nell'interno della stazione ossequiarono S. M. le autorità cittadine.

Il Sovrano, in vettura di Corte alla postigliona, proseguì per la Reggia, acclamato dalla popolazione, mentre le musiche intuonavano l'inno Reale.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani, alle 21, in seduta pubblica.

La prima proposta all'ordine del giorno è « Elezione della Giunta ». Numerose altre proposte ed importanti vi furono aggiunte.

I triestini in Roma. — La gita ai Castelli compiuta ieri dalla comitiva della Università popolare triestina, dopo una visita alla basilica di San Paolo, è riuscita splendidamente.

A Frascati gli ospiti, recativisi con due carrozzoni del tram elettrico, vennero ricevuti dal sindaco signor Bernaschi, della Giunta e dall'on. Valenzani.

Al Municipio venne offerto un *vermouth* ai gitanti, che poscia si recarono a visitare Villa Torlonia. Alle 13 fu servita la colazione al ristorante Belle Vue, mentre il concerto eseguiva scelta musica.

La comitiva partì alle 15, molto applaudita, per Grottaferrata, onde visitare l'antica e rinomata Abbazia.

Da Grottaferrata la gita proseguì per gli altri Castelli. Dovunque gli ospiti vennero acclamati dalle popolazioni.

Le monete di nichel. — L'*Agenzia Stefani*, pubblica:

« Ferme rimanendo le disposizioni già rese note per il ritiro in generale delle monete di nichelio misto da centesimi venti, il Ministero del tesoro avverte che per Roma il cambio delle monete stesse viene effettuato, oltre che dalla sezione di R. tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia, anche dalla tesoreria centrale.

Sono poi ricevute dai contabili finanziari, nei versamenti di somme dovute allo Stato e dagli uffici di posta fino a lire cinquanta per ogni operazione ».

Un'utile gita operaia. — Il Comitato permanente delle Esposizioni italiane all'estero considerando quanto sia utile per gli operai aver nozione di quanto si è fatto nei diversi rami dell'industria anche nei paesi esteri, ha indetto per la metà del prossimo agosto una gita operaia all'Esposizione universale di Bruxelles.

Il convegno per la partenza è a Milano e la spesa è fissata in 100 lire per ogni gitante che avrà diritto al viaggio in treno speciale di andata e ritorno Milano-Bruxelles e a quattro giorni di permanenza nella capitale belga con relative visite all'Esposizione internazionale.

Il Comitato ha rivolto un caldo appello alle Camere di commercio, agli enti cittadini e ai principali industriali ed espositori invitandoli a contribuire alle spese del viaggio degli operai delle rispettive regioni.

Per gli emigranti. — L'ufficio del Commissariato dell'emigrazione richiama l'attenzione sui gravi disagi materiali e morali cui vanno incontro alcune classi di emigrati, che si dirigono a New York, come pure negli altri centri della Confederazione.

Fu già ripetutamente avvertito che la massima parte della mano d'opera richiesta negli Stati Uniti riguarda lavoro assolutamente manuale, e pertanto non riescono a trovare occupazione ex sottufficiali dell'esercito o ex impiegati delle nostre amministrazioni, avvocati, studenti, maestri, computisti, ecc.

Tutti costoro, se sono sprovvisti di capitali e non hanno conoscenza pratica della lingua inglese, si espongono a delusioni ed a sofferenze non lievi, e sono perciò da sconsigliarsi di emigrare negli Stati Uniti.

Essi infine devono ridursi per necessità ad occuparsi in lavori manuali, pei quali non hanno forza fisica e morale sufficiente, con danno loro personale e del buon nome italiano.

Servizi telegrafici e postali. — Un comunicato del Ministero delle RR. poste avvisa che in seguito all'applicazione della nuova convenzione con la Compagnia Eastern Telegraph, le tasse, per parola, dei telegrammi diretti all'Eritrea, sono così ridotte:

Via Malta: Telegrammi privati L. 1 — Telegrammi di Stato L. 0.45 — Telegrammi di stampa L. 0.50.

Via Malta-Kassala: Telegrammi privati L. 1.60 per parola, di Stato L. 1.375, di stampa L. 0.80.

Via Malta-Suakim-Kassala: Telegrammi privati L. 2.125, di Stato L. 1.90, di stampa L. 1.0625.

*** A datare da domani 15, è ammesso lo scambio di lettere e di scatolette con valore dichiarato fra l'Italia e il Brasile.

Il limite massimo della dichiarazione di valore è fissato a L. 10,000, la tassa di assicurazione è di centesimi 25 ogni L. 300 o frazione ed il diritto di trasporto di ogni scatoletta è di L. 2.50.

Movimento commerciale. — Il 12 corr., a Genova furono caricati 1294 carri, di cui 578 di carbone pel commercio e 27 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 504, di cui 124 di carbone pel commercio e 67 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 334, di cui 155 di carbone pel commercio e 85 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 217, di cui 46 di carbone pel commercio e 59 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 29, di cui 23 di carbone pel commercio e 2 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è partita da Masampo il 12 ed è giunta a Nagasaki il 13.

Marina mercantile. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Genova. — Da Barcellona ha proseguito per Genova il *Principe Umberto*, della N. G. I.

ESTERO.

Lo sviluppo agricolo nell'Argentina. — La divisione di statistica agricola e di economia rurale del Ministero di agricoltura dell'Argentina ha distribuito una memoria contenente dati che rimontano dall'opera agricola dal 1850 ai nostri giorni. Però i dati non sono sicuri che dal 1872 in poi; quelli degli anni anteriori sono tutti approssimativi, essendo stati tratti da documenti ufficiali compilati poco esattamente.

Nel 1872 le terre coltivate avevano una superficie di 580,000 ettari. Nel 1888 l'estensione delle terre era di 2,460,000 ettari e nel 1895 di 4,892,000. Attualmente l'estensione delle terre coltivate ascende a 19 milioni di ettari.

In quanto all'allevamento del bestiame si è avuto pure un notevolissimo sviluppo. Nel 1822 infatti si esportarono bestiami e prodotti animali per un valore complessivo di pezzi 3,300,000; nel 1872 l'esportazione raggiunse la somma di pezzi 45,500,000 per raggiungere nel 1888 la somma di 71,075,955 e nel 1895 di 74,629,876. Nell'anno 1909 il valore del bestiame e dei prodotti annuali esportati ha raggiunto la somma di 153,548,356 pezzi.

L'Esposizione di floricoltura a Londra. — L'Esposizione annuale di floricoltura organizzata dalla Società Reale di orticoltura, attualmente aperta a Londra, viene considerata come la Esposizione del genere più importante e più ricca.

Tra le nuove varietà di fiori esposte vi è una rosa a due colori, rossa e gialla di bellissimo effetto, e, fra le curiosità, una pianta di fragole che dà frutti neri.

Un'altra rosa che interessa moltissimo i visitatori è una i cui rami cadono come quelli del salice piangente formando una bellissima e perfetta ombrella di foglie.

Ma la pianta di maggior prezzo (è stata venduta 500 sterline) è una orchidea chiamata « Odontoglossum Smilai » ottenuta dall'incrocio di altre due rarissime varietà. Un'altra costosa orchidea è quella chiamata « Cattlega Mendelli Alba » che fu venduta 300 sterline.

L'Esposizione giapponese che attualmente si tiene in Londra, ha portato la moda delle piante nane in vasi e la Mostra di floricoltura ne contiene centinaia di varietà in bellissimi e preziosi vasi cinesi e giapponesi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 13. — Il Governo italiano ha domandato l'estradizione di Porter Charlton, appena ha appreso ch'egli si era rifugiato negli Stati Uniti. La documentazione della domanda di estradizione è attesa fra giorni.

Dopo l'esame di tale documentazione il Governo delibererà in proposito.

LEICHLINGEN (presso Colonia), 13. — Il dirigibile *Erbsloch* ha fatto stamane alle ore 9 una ascensione con cinque viaggiatori.

Dopo mezz'ora il dirigibile è caduto da una grande altezza. I cinque viaggiatori sono tutti morti.

PARIGI, 13. — I Sovrani del Belgio, accompagnati dal presidente della Repubblica e dalla signora Fallières, dai ministri Pichon e Doumergue, dal sottosegretario di Stato Dujardin Beaumetz e dai seguiti, si sono recati a Versailles a visitare il Castello.

Nella Galleria delle battaglie, meravigliosamente decorata di arazzi e fiori, è stata offerta ai Sovrani una colazione.

LEICHLINGEN, 13. — Tra le vittime della catastrofe si trova Oscar Erbsloch. Tutte le vittime sono orribilmente mutilate. La navicella è interamente distrutta.

Si suppone che la nebbia abbia deteriorato l'involucro del pallone, che scoppiò.

BUDAPEST, 13. — *Camera dei deputati.* — Thuroczy, ministeriale, svolge la seguente interpellanza: È noto al presidente dei ministri che l'arcivescovo di Kalocsa, mons. Varosy, ha promulgato per il suo clero diocesano, in una pastorale l'enciclica pontificia *Editae saepe*? In caso affermativo che cosa ha intenzione di fare il presidente dei ministri, affinchè la pace e la concordia tra le confessioni che vivono nella nostra patria non vengano turbate?

Il presidente del Consiglio Khuen Hedervary dichiara che il Governo assumerà informazioni ufficiali circa tale pubblicazione. Crede di poter dire che non vi fu nessun secondo fine da parte dell'arcivescovo (Alcuni deputati cattolici interrompono: Benissimo), e che non si trattò di una promulgazione, ma di una comunicazione al clero. Il presidente del Consiglio aggiunge che il Governo considera suo dovere di vegliare al mantenimento della pace religiosa e di provvedere a ristabilirla se venisse turbata.

La risposta del presidente del Consiglio è approvata all'unanimità.

BERLINO 13. — Le cause della catastrofe del dirigibile *Ebersloch* non sono ancora state determinate. Si suppone che i raggi solari abbiano fatto dilatare il gas, cosicchè l'involucro cedette alla sua pressione.

Alcuni giornali credono ad un difetto nel motore od allo scoppio del serbatoio della benzina.

Le vittime sono il costruttore del pallone Oscar Erbsloch, notissimo aereonauta tedesco, vincitore della coppa Gordon Bennet del 1907 e quattro ingegneri.

VIENNA, 13. — Gli ambasciatori di Russia e del Giappone hanno notificato al Ministero degli esteri il nuovo trattato concluso dai loro Governi relativamente alla ferrovia della Manciuria ed al mantenimento dello *statu quo* nell'Estremo Oriente.

INNSBRUCK, 13. — Stamane alle ore 9.34 sono state avvertite tre violente scosse di terremoto in direzione est-ovest della durata di 4 secondi, accompagnate da forti boati.

REUCCE (Tirolo), 13. — Alle 9 34 di stamane è stata avvertita una forte scossa di terremoto.

MONACO DI BAVIERA, 13. — Stamane verso le 9.30 in numerosi quartieri della città è stata avvertita una forte scossa di terremoto che ha prodotto qualche panico nella popolazione.

In alcune scuole le carte murali ed i quadri hanno oscillato fortemente.

Nella biblioteca comunale gli armadi pieni di libri si sono pure mossi, destando viva apprensione.

Da che è stato impiantato l'ufficio sismografico gli apparecchi non avevano registrato mai scosse sì violente come quella di oggi. La scossa è stata pure avvertita in varie località della bassa e dell'alta Baviera.

PARIGI, 13. — Stasera alla legazione del Belgio il Re e la Regina del Belgio hanno dato un pranzo in onore del Presidente della Repubblica e della signora Fallières.

Vi hanno assistito pure i presidenti del Senato e della Camera, i ministri, i personaggi del seguito dei Sovrani, il ministro del Belgio e il personale della legazione, gli alti funzionari dello Stato e alcune notabilità.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — Si approva in seconda lettura il *bill* presentato da sir E. A. Sassoen tendente a rendere obbligatorio l'impianto della telegrafia senza fili a bordo di tutte le navi destinate al trasporto di viaggiatori.

Il *bill* è approvato con 299 voti contro 210.

Viene quindi respinta con 320 voti contro 175 una mozione tendente a negare il passaggio alla discussione degli articoli del *bill*

La seduta è tolta.

NEW ORLEANS, 13. — Giuseppe Manzella, droghiere, di nazionalità italiana, è stato aggredito ed ucciso da un affiliato della Mano Nera che voleva estorcergli del denaro.

Manzella ha risposto all'aggressore con un colpo di rivoltella, ma senza colpirlo.

Una figlia del Manzella, di nome Giuseppina, dell'età di anni 17, udendo i colpi di arma da fuoco, si è precipitata nel negozio ed ha inseguito l'assassino di suo padre e l'ha ucciso fuori del negozio con tre colpi di revolver sparatigli nella regione del cuore.

L'assassino è stato identificato per Giuseppe Spennazzio, giunto recentemente dalla Sicilia.

LEICHLINGEN (Colonia), 13. — Il dirigibile *Erbsloch* che è rimasto distrutto stamane era stato costruito l'anno scorso e misurava 33 metri di lunghezza e dieci di diametro; stazzava circa 2,000 metri cubi ed aveva un motore della forza di 125 cavalli.

Il dirigibile aveva già avuto un incidente gli scorsi giorni durante i primi esperimenti, ma, dopo le riparazioni, gli esperimenti erano stati ripresi ed avevano dato buoni risultati.

Il dirigibile era partito stamane con un tempo piuttosto favorevole. Una mezz'ora circa dopo la sua partenza, allorchè si trovava poco lontano da Pattschein, il dirigibile venne avvolto da un denso strato di nebbia, sicchè i curiosi che avevano seguito il suo volo lo hanno perduto completamente di vista.

I contadini che lavoravano nei campi hanno dichiarato di aver udito in alto, molto al di sopra di loro, il rumore di un motore, ma il loro sguardo non poteva attraversare il denso strato di nebbia, sicchè essi sono rimasti vivamente sorpresi ed atterriti quando hanno visto improvvisamente cadere con la rapidità di una freccia una massa enorme che andava ad abbattersi sul suolo con lo stesso rumore che produce lo scoppio di un obice.

I contadini sono accorsi sul luogo della catastrofe, ma non hanno trovato che un ammasso di ferri, di cordami, di brandelli di tela e di strumenti ed in mezzo ai rottami i cadaveri dei cinque aeronauti, orribilmente mutilati.

Il volto del pilota Erbsloch era completamente schiacciato. Gli occhi di un altro aeronauta erano usciti dalle orbite. Un pezzo di ferro attraversava da parte a parte il petto di un altro.

I testimoni dicono di aver visto una delle vittime dare ancora qualche segno di vita, ma anche questa è spirata subito.

L'emozione prodotta dalla catastrofe è enorme.

Sulle cause del disastro, circolano diverse versioni, ma quella che sembra per il momento prevalere è che il dirigibile sia stato trasportato in una regione molto elevata dalle correnti incontrate durante il viaggio e che il gas troppo riscaldato dal sole, si sia talmente dilatato da produrre lo scoppio dell'involucro, poichè le valvole non avrebbero funzionato abbastanza rapidamente.

Il dirigibile *Erbsloch* apparteneva alla categoria dei palloni di

sistema non rigido e la sua forma ricordava quella del dirigibile *France*.

MADRID, 13. — Il ministro dei lavori pubblici è partito per Barcellona.

MADRID, 13. — *Camera dei deputati*. — L'intera seduta è dedicata alla questione degli avvenimenti di Barcellona.

Parecchi oratori e specialmente Amado, indipendente, direttore della *Correspondencia militare*, Ventosa, regionalista, e Coromina, repubblicano, hanno reciprocamente attribuito la responsabilità di tali avvenimenti ai radicali e ai socialisti o ai partiti della reazione.

Ossorio, che era governatore civile di Barcellona al momento degli avvenimenti stessi, ha accusato a sua volta i radicali, i repubblicani, i socialisti, i carlisti e altri svariati elementi di essere stati i fautori o gli ispiratori, conscii od inconscii, della rivolta. Ha aggiunto che tutti sapevano che si preparava lo sciopero generale, ma questo non scoppiò. Vi furono solamente scioperi parziali qua e là. Lo sciopero non si effettuò che quando i padroni deliberarono la serrata, poichè dicevano che tutto procedeva male. Ossorio ha assicurato che il popolo non prese la minima parte agli avvenimenti, i cui attori - ha detto - furono miserabili malfattori, la feccia della città. Si è dichiarato del resto convinto che, se l'autorità civile non avesse ceduto i suoi poteri all'autorità militare, si sarebbe potuto con energia fermare il movimento, senza avere a deplorare la settimana sanguinosa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

13 luglio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.20.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 29 8.
	minimo 15.5.
Pioggia	—

13 luglio 1910.

In Europa: pressione massima di 767 sull'Inghilterra, minima di 758 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito fino a 3 mm. sulla Toscana; temperatura aumentata; pioggiarelle sparse lungo l'arco Alpino.

Barometro: livellato tra 763 e 764.

Probabilità: calmi o venti deboli vari; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 luglio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	23 6	18 4
Genova	coperto	calmo	22 8	19 3
Spezia	sereno	calmo	26 9	17 2
Cuneo	sereno	—	22 8	15 3
Torino	coperto	—	23 0	17 9
Alessandria	sereno	—	26 1	15 3
Novara	3/4 coperto	—	26 5	17 0
Domodossola	coperto	—	22 4	13 0
Pavia	1/2 coperto	—	27 6	14 4
Milano	3/4 coperto	—	28 5	18 1
Como	coperto	—	24 7	17 2
Sondrio	coperto	—	24 4	15 3
Bergamo	3/4 coperto	—	23 3	16 4
Brescia	1/4 coperto	—	25 5	17 6
Cremona	sereno	—	26 1	18 2
Mantova	sereno	—	26 0	18 0
Verona	1/4 coperto	—	28 2	17 1
Belluno	1/4 coperto	—	22 0	13 5
Udine	1/2 coperto	—	23 7	15 5
Treviso	3/4 coperto	—	24 7	17 9
Venezia	sereno	calmo	24 2	18 9
Padova	sereno	—	23 4	17 0
Rovigo	1/2 coperto	—	26 0	15 0
Piacenza	sereno	—	24 8	17 0
Parma	sereno	—	26 0	15 0
Reggio Emilia	sereno	—	24 8	17 0
Modena	1/4 coperto	—	25 5	17 8
Ferrara	nebbioso	—	27 0	16 9
Bologna	sereno	—	25 8	20 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	27 4	18 4
Pesaro	sereno	calmo	26 0	16 8
Ancona	sereno	calmo	27 0	19 8
Urbino	sereno	—	25 3	17 8
Macerata	sereno	—	25 5	19 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	24 0	14 4
Camerino	sereno	—	25 0	15 0
Lucca	sereno	—	25 9	15 1
Pisa	sereno	—	26 1	13 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	26 0	17 0
Firenze	sereno	—	27 4	15 4
Arezzo	sereno	—	27 4	15 0
Siena	sereno	—	25 0	16 1
Grosseto	sereno	—	25 2	15 1
Roma	sereno	—	27 7	15 5
Teramo	sereno	—	27 3	11 6
Chieti	sereno	—	24 0	18 0
Aquila	sereno	—	24 1	13 1
Agnone	sereno	—	24 6	15 3
Foggia	nebbioso	—	30 0	16 0
Bari	nebbioso	calmo	24 0	18 6
Lecce	nebbioso	—	28 8	20 1
Caserta	sereno	—	28 8	20 1
Napoli	sereno	calmo	25 1	18 4
Benevento	sereno	—	28 8	15 0
Avellino	sereno	—	24 5	11 2
Caggiano	sereno	—	24 0	15 4
Potenza	sereno	—	26 2	13 7
Cosenza	sereno	—	30 8	16 9
Tiriolo	sereno	—	21 5	12 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	27 3	21 0
Palermo	sereno	calmo	27 4	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 1	20 2
Caltanissetta	sereno	—	27 0	21 0
Messina	sereno	calmo	28 5	19 2
Catania	coperto	calmo	29 0	17 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 0	20 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 0	15 0
Sassari	sereno	—	26 9	18 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.